



COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7
Del 04.04.2018 **Oggetto: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.**

L'anno duemiladiciotto il giorno 4 del mese di Aprile, alle ore 17:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X	
Consiglieri	Di Fazio Gennaro	X	
	Mazzella Giuseppe	X	
	Marcone Carlo	X	
	Nocerino Michele	X	
	La Torraca Eva	X	
	Aversano Fabio	X	
	De Martino Gianluca	X	
	Califano Gelsomina Maria	X	
	Vigorelli Pier Lombardo	X	
	Ambrosino Francesco		X
	Feola Giuseppe	X	
	Sandolo Maria Claudia	X	
	Totale Presenti	12	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI e dati per letti i verbali di deliberazione relativi agli argomenti trattati nella seduta del 30.09.2017 e precisamente dal n. 41 al n. 42 e nella seduta del 14.12.2017 e precisamente dal n. 50 al n. 55 ;

CONSIDERATO che tutte le formalità connesse alla suddetta seduta consiliare sono state regolarmente espletate come si evince dall'allegato verbale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale.

Con votazione unanime resa palese conformemente a legge

DELIBERA

Di prendere atto e approvare integralmente e a tutti gli effetti di legge i verbali della seduta consiliare del 30.09.2017 e precisamente dal n. 41 al n. 42 e della seduta del 14.12.2017 e precisamente dal n. 50 al n. 55 ;

Si passa dunque alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41**Del 30.09.2017****Oggetto: Variazione bilancio. Ratifica delibera G.C. n. 121 del 31.08.2017.**

L'anno duemiladiciasette il giorno 30 del mese di Settembre, alle ore 18:30 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X	
Consiglieri	Di Fazio Gennaro		X
	Mazzella Giuseppe	X	
	Marcone Carlo	X	
	Nocerino Michele		X
	La Torraca Eva	X	
	Aversano Fabio	X	
	De Martino Gianluca	X	
	Califano Gelsomina Maria	X	
	Vigorelli Pier Lombardo	X	
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe		X
	Sandolo Maria Claudia		X
Totale Presenti		9	4

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO. RATIFICA DELIBERA G.C. N. 121 DEL 31.08.2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera G.C. n. 121 del 31.08.2017 avente ad oggetto: "Variazione bilancio 2017 n. 2 per contributo Regionale progetto "Sportivamente, la giornata dello sport e delle culture e della mente";

Richiamati gli art. 42, comma 4 e 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, i quali prevedono che la giunta può, in via d'urgenza, opportunamente motivata, adottare, salvo ratifica, a pena di decadenza, entro 60 giorni seguenti, da parte del Consiglio Comunale, deliberare per variare il bilancio di previsione anche in modalità provvisoria per nuove spese, ai sensi del D.Lgs. 118/2011;

Preso atto che l'attuale variazione non modifica in alcun modo gli equilibri del bilancio e perché trattasi di mera reimputazione e perché le somme vengono stanziare sia nella parte di entrata, che nella spesa.

Visti:

- il D.lgs. 18.08.2000, n.267;
- il D.lgs. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale sul funzionamento e l'autonomia contabile del Consiglio Comunale;

Preso atto di quanto espresso riguardo alla presente variazione, dal revisore dei conti;

ciò premesso, votando in forma palese con N. 7 voti favorevoli, N. 2 voti contrari il consiglio comunale;

DELIBERA

1. **Di ratificare** la delibera G.C. n. 121 del 31.08.2017 avente ad oggetto: "Variazione bilancio 2017 n. 2 per contributo Regionale progetto "Sportivamente, la giornata dello sport e delle culture e della mente";

Inoltre, il Consiglio comunale valutata l'urgenza imposta dalla volontà concludere tempestivamente il procedimento, attuando quanto prima il disposto dell'articolo 24 del TU,

con ulteriore votazione in forma palese, con N. 7 voti favorevoli, N. 2 voti contrari:

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Vincenzina Marra

-per la regolarità contabile: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Vincenzina Marra

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Prof. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal 17 OTT 2017, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li 17 OTT 2017

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

Comune di Ponza

N. 0009012 17/10/2017



Il Segretario Comunale
Dott. Riccardo Feola



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42
Del 30.09.2017 **Oggetto: revisione straordinaria delle società partecipate.**

L'anno duemiladiciasette il giorno 30 del mese di Settembre, alle ore 18:30 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X	
Consiglieri	Di Fazio Gennaro		X
	Mazzella Giuseppe	X	
	Marcone Carlo	X	
	Nocerino Michele		X
	La Torraca Eva	X	
	Aversano Fabio	X	
	De Martino Gianluca	X	
	Califano Gelsomina Maria	X	
	Vigorelli Pier Lombardo	X	
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe		X
	Sandolo Maria Claudia		X
Totale Presenti		9	4

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che attribuisce all'organo consiliare, tra l'altro:
- le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);
- l'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

PREMESSO che:

- la *revisione straordinaria delle partecipazioni societarie* è imposta dall'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito **TU**), come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100;
- per i comuni il provvedimento costituisce un aggiornamento del precedente Piano operativo di razionalizzazione del 2015, varato ai sensi del comma 612, articolo 1, della legge 190/2014;
- secondo l'articolo 24 del TU, entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica deve effettuare, "con provvedimento motivato", la ricognizione di tutte le partecipazioni, individuando quelle che devono essere cedute;
- in alternativa alla vendita, le amministrazioni potranno varare un "piano di riassetto" delle partecipazioni societarie per provvedere a razionalizzare, fondere o liquidare le stesse partecipazioni (articolo 20 comma 1 TU);
- a norma dell'articolo 24, commi 1 e 3, del decreto legislativo 175/2016, il provvedimento di ricognizione, una volta approvato, dovrà essere trasmesso: alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti; entro il mese di ottobre, alla struttura di "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società", prevista dall'articolo 15 del TU e istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro;
- assunto il provvedimento di revisione straordinaria, l'alienazione delle partecipazioni deve avvenire "entro un anno dalla conclusione della ricognizione" (articolo 24 comma 4);

DATO ATTO che questo Ente, con la dismissione delle quote relative alla Soc. Partecipata "SE.GE.PO. S.R.L. SERVIZI GENERALI PONZESI" avvenuta per fallimento giusta sentenza N. 119/13 del Tribunale civile di Latina, non ha partecipazioni in altre società da rilevare.

ATTESO altresì, della negatività dell'adempimento, si prende atto dell'insussistenza di società partecipate.

ATTESTATO che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del TUEL);

ciò premesso, votando in forma palese all'unanimità dei consiglieri presenti, il consiglio comunale;

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Vincenzina Marra

-per la regolarità contabile: non richiesto

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Prof. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal 17 OTT 2017, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

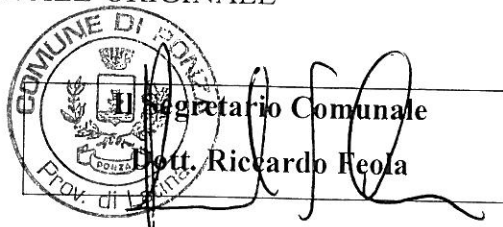
() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li 17 OTT 2017

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

Comune di Ponza

N. 0009013 17/10/2017





COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 Del 14.12.2017	Oggetto: VARIAZIONE BILANCIO - RATIFICA DELIBERA G.C. N. 152 DEL 19.10.2017.
---------------------------------------	---

L'anno duemiladiciasette il giorno 14 del mese di Dicembre, alle ore 17:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X	
Consiglieri	Di Fazio Gennaro	X	
	Mazzella Giuseppe	X	
	Marcone Carlo	X	
	Nocerino Michele	X	
	La Torraca Eva	X	
	Aversano Fabio	X	
	De Martino Gianluca	X	
	Califano Gelsomina Maria	X	
	Vigorelli Pier Lombardo		X
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe	X	
	Sandolo Maria Claudia		X
	Totale Presenti	11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO - RATIFICA DELIBERA G.C. N. 152 DEL 19.10.2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera G.C. n. 152 del 19.10.2017 avente ad oggetto: "Variazione bilancio 2017 n. 3 per contributo Provinciale per la raccolta differenziata e per l'isola ecologica";

RICHIAMATI gli art. 42, comma 4 e 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, i quali prevedono che la giunta può, in via d'urgenza, opportunamente motivata, adottare, salvo ratifica, a pena di decadenza, entro 60 giorni seguenti, da parte del Consiglio Comunale, delibere per variare il bilancio di previsione anche in modalità provvisoria per nuove spese, ai sensi del D.Lgs. 118/2011;

PRESO ATTO che l'attuale variazione non modifica in alcun modo gli equilibri del bilancio e perché trattasi di mera reimputazione e perché le somme vengono stanziare sia nella parte di entrata, che nella spesa.

PRESO ATTO altresì, di quanto espresso riguardo alle presente variazione, dal revisore dei conti;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento Generale delle Entrate approvato con Deliberazione CP n. 25 del 26.04.2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento dell'ordinamento degli Uffici e Servizi;
- il Regolamento comunale sul funzionamento e l'autonomia contabile del Consiglio Comunale;

VISTA la questione pregiudiziale di cui al verbale allegato presentata dal Consigliere Ambrosino che chiede il ritiro delle proposte di cui al punto 2^a e 3^a all'O.D.G. per le motivazioni riportate nel documento consegnato a termine del proprio intervento che in allegato costituisce parte integrante del verbale (cfr **ALL. 1**);

SENTITO sulla stessa il parere del Segretario comunale che ha ribadito in aula che le ratifiche di variazione di bilancio sono atti di natura prettamente tecnica i cui termini per procedere sono fissati dal T.U.E.L. (le delibere di variazione al bilancio devono essere presentate al Consiglio entro i sessanta giorni). Il ritiro delle proposte, come richiesto dai consiglieri di minoranza, determinerebbe la decadenza e quindi l'inefficacia delle delibere di variazione alle quali si porrebbe rimedio avvalendosi della disposizione di cui al c. 5 dell'art. 175 del T.U.E.L. per salvaguardare gli effetti delle delibere ritirate. Pertanto, ha formulato richiesta ai consiglieri di minoranza di decidere se procedere al ritiro della pregiudiziale o votare la ratifica.

DATO ATTO del ritiro della questione pregiudiziale da parte dei consiglieri Ambrosino e Feola;

Con votazione unanime resa palese conformemente a legge

DELIBERA

1. Di ratificare la delibera G.C. n. 152 del 19.10.2017 avente ad oggetto: "Variazione bilancio

2^ PUNTO ALL'O.D.G.: VARIAZIONE BILANCIO. RATIFICA DELIBERA G.C. N. 152 DEL 19.10.2017.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce e relaziona sulla proposta di ratifica della Delibera G.C. n. 152 del 19.10.2017

Chiede ed ottiene la parola il **CONSIGLIERE AMBROSINO** il quale pone una questione pregiudiziale, chiedendo il ritiro delle proposte di cui al punto 2^ e 3^ all'O.D.G. per le motivazioni riportate nel documento consegnato a termine del proprio intervento che in allegato costituisce parte integrante del presente verbale (cfr **ALL. 1**).

Prende la parola il **SEGRETARIO FEOLA** il quale spiega che le ratifiche di variazione di bilancio sono atti di natura prettamente tecnica i cui termini per procedere sono fissati dal T.U.E.L. (*le delibere di variazione al bilancio devono essere presentate al Consiglio entro i sessanta giorni*). Il ritiro delle proposte, come richiesto dai consiglieri di minoranza, determinerebbe la decadenza e quindi l'inefficacia delle delibere di variazione alle quali si porrebbe rimedio avvalendosi della disposizione di cui al c. 5 dell'art. 175 del T.U.E.L. per salvaguardare gli effetti delle delibere ritirate. Pertanto, chiede ai consiglieri di minoranza di decidere se vogliono procedere al ritiro della pregiudiziale o votare la ratifica.

I consiglieri **AMBROSINO** e **FEOLA** ritirano la pregiudiziale.

Il Presidente del Consiglio reitera la proposta di ratifica della Delibera G.C. n. 152 del 19.10.2017.

Non avendo i consiglieri nulla da eccepire a riguardo

Si passa alla dichiarazione di voto sul punto 2^ all'o.d.g. compresa la dichiarazione di immediata esecutività.

VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE

3^ PUNTO ALL'O.D.G.: VARIAZIONE BILANCIO. RATIFICA DELIBERA G.C. N. 163 DEL 03.11.2017.

IL SINDACO introduce e relaziona sulla proposta di ratifica della Delibera G.C. n. 163 del 03.11.2017, lascia la parola per gli interventi seguenti.

Chiede ed ottiene la parola il **CONSIGLIERE AMBROSINO** il quale esprime perplessità sulla variazione di bilancio in quanto la spesa del personale è una di quelle voci che nel bilancio di previsione può essere correttamente e preventivamente quantificata. Consegna a termine del proprio intervento il documento che in allegato costituisce parte integrante del presente verbale (cfr **ALL. 2**).

Prende la parola il **CONSIGLIERE MARCONE** il quale solleva la questione degli incarichi legali che la precedente Amministrazione ha conferito (n. 248 delibere G.C. contro le 49 dell'Amministrazione Porzio) e delle conseguenti considerevoli spese a carico dei bilanci comunale.

Il **CONSIGLIERE AMBROSINO** risponde asserendo che le cause sono state fatte per necessità e per rispetto del principio di legalità. Il **CONSIGLIERE FEOLA** interviene precisando che l'Amministrazione Porzio era solita non presentarsi in giudizio. Se un'Amministrazione fa un atto questo va difeso.

Si passa alla dichiarazione di voto sul punto 3^ all'o.d.g.

N. 9 A FAVORE N. 2 CONTRARI (AMBROSINO-FEOLA)


Con successiva votazione n. **9 A FAVORE N. 2 CONTRARI (AMBROSINO-FEOLA)** si dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

Consiglio Comunale del 14.12.2017


PREGIUDIZIALE PER RITIRO DEI PUNTI 2 E 3

Con la presente dichiarazione i sottoscritti consiglieri comunali di minoranza vogliono in via preliminare far rilevare che l'odierna seduta, convocata in via straordinaria, ha ad oggetto due argomenti, precisamente al punto 2 ed al punto 3 che riguardano la ratifica di due deliberazioni di Giunta relative a delle variazioni di bilancio.

L'art 24 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale di Ponza individua come sedute ordinarie quelle che sono destinate alla trattazione degli adempimenti il cui termine di adozione è fissato dalla legge.

Orbene le delibere di variazione di bilancio adottate in via d'urgenza dalla giunta, devono essere ratificate entro 60 giorni, dal consiglio comunale; detto adempimento è previsto espressamente all'art.175 del D.lgs. n.267/2000. 

Pertanto in conformità del sopra citato regolamento l'odierna seduta doveva essere convocata in via ordinaria e non giammai in via straordinaria al fine di consentire anche ai consiglieri comunali di minoranza di poter avere nei termini ordinari la disponibilità della documentazione relativa alle proposte, correlate dai relativi pareri del revisore dei conti

Purtroppo tale diritto è stato assolutamente precluso alla minoranza che non ha potuto, prima della tarda mattinata di ieri, accedere ai fascicoli su tali 

proposte, né tantomeno consultare il parere del revisore dei conti in merito, e cioè 24 h. prima, anziché 48 h previste dalla seduta ordinaria.

Pertanto alla luce del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale ed in particolare dell'art. 24 chiediamo che i punti all'odg 2-3 siano rinviati in quanto un eventuale trattazione cagionerebbe un grave pregiudizio alla minoranza a cui sarebbe illegittimamente precluso il regolare svolgimento del proprio ruolo politico.

I CONSIGLIERI COMUNALI

DI OPPOSIZIONE

Francesco Ambrosino

Giuseppe Feola

The image shows two handwritten signatures. The first signature, for Francesco Ambrosino, is written in dark ink and is a cursive, flowing script. The second signature, for Giuseppe Feola, is also in dark ink and is more stylized, with some letters appearing to be crossed out or written in a very specific shorthand.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Vincenzina Marra

-per la regolarità contabile: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Vincenzina Marra

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Prof. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 2000

24 GEN 2019

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, il

24 GEN 2018

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

Comune di Ponza

N. 0000699 24/01/2018





COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 Del 14.12.2017	Oggetto: RATIFICA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017/2019 DELIBERATA DI GIUNTA COMUNALE N.163 DEL 03/11/2017.
---------------------------------------	---

L'anno duemiladiciasette il giorno 14 del mese di Dicembre, alle ore 17:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X	
Consiglieri	Di Fazio Gennaro	X	
	Mazzella Giuseppe	X	
	Marcone Carlo	X	
	Nocerino Michele	X	
	La Torraca Eva	X	
	Aversano Fabio	X	
	De Martino Gianluca	X	
	Califano Gelsomina Maria	X	
	Vigorelli Pier Lombardo		X
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe	X	
	Sandolo Maria Claudia		X
Totale Presenti		11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: RATIFICA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017/2019 DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.163 DEL 03/11/2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA e richiamata la delibera di giunta comunale n. 163 del 3 novembre 2017 recante "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017/2019", assunta ai sensi dell'art. 175 comma 4 del TUEL enti locali D. lgs. N. 267/2000, allegata in copia e costituente parte integrante e sostanziale della presente delibera.

VISTO l'art. 175 del testo unico enti locali d. lgs. N. 267/2000 nel testo come modificato dall'art. 74, comma 1, n. 23), lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 del seguente tenore:

- 1.** Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.
- 2.** Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.
- 3.** Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.
- 4.** Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.
- 5.** In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.
- 5-bis.** L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio.

VISTO l' art. 175 comma 4 del testo unico enti locali D. lgs. N. 267/2000 del seguente tenore:
"4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine."

ATTESO quindi che, ai sensi degli art.42 e 175, c.4 del TUEL, il Consiglio è chiamato a ratificare entro 60 gg., e comunque entro il 31/12, i provvedimenti assunti. In caso di mancata ratifica, totale o parziale, il Consiglio, entro i 30 gg. successivi e comunque sempre entro il 31/12 deve assumere i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

Presenti n. 11
Assenti n. 2
Favorevoli n. 9
Contrari n. 2 (Ambrosino-Feola)
Astenuti n. 0

D E L I B E R A

1. DI RATIFICARE la variazione d'urgenza al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017/2019 delibera di giunta comunale n.163 del 03/11/2017 a norma dell'art. 175 comma 4 e 42 comma 4 del TUEL enti locali D. lgs. N. 267/2000;

2. DI DARE ATTO che il bilancio di previsione 2017/2019, a seguito delle variazione di cui sopra, rispetta i vincoli posti dal pareggio di bilancio.

Successivamente

Con votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti n. 11
Assenti n. 2
Favorevoli n. 9
Contrari n. 2 (Ambrosino-Feola)
Astenuti n. 0

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza, a provvedere in merito.

2^ PUNTO ALL'O.D.G.: VARIAZIONE BILANCIO. RATIFICA DELIBERA G.C. N. 152 DEL 19.10.2017.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce e relaziona sulla proposta di ratifica della Delibera G.C. n. 152 del 19.10.2017

Chiede ed ottiene la parola il **CONSIGLIERE AMBROSINO** il quale pone una questione pregiudiziale, chiedendo il ritiro delle proposte di cui al punto 2^ e 3^ all'O.D.G. per le motivazioni riportate nel documento consegnato a termine del proprio intervento che in allegato costituisce parte integrante del presente verbale (cfr **ALL. 1**).

Prende la parola il **SEGRETARIO FEOLA** il quale spiega che le ratifiche di variazione di bilancio sono atti di natura prettamente tecnica i cui termini per procedere sono fissati dal T.U.E.L. (*le delibere di variazione al bilancio devono essere presentate al Consiglio entro i sessanta giorni*). Il ritiro delle proposte, come richiesto dai consiglieri di minoranza, determinerebbe la decadenza e quindi l'inefficacia delle delibere di variazione alle quali si porrebbe rimedio avvalendosi della disposizione di cui al c. 5 dell'art. 175 del T.U.E.L. per salvaguardare gli effetti delle delibere ritirate. Pertanto, chiede ai consiglieri di minoranza di decidere se vogliono procedere al ritiro della pregiudiziale o votare la ratifica.

I consiglieri **AMBROSINO** e **FEOLA** ritirano la pregiudiziale.

Il Presidente del Consiglio reitera la proposta di ratifica della Delibera G.C. n. 152 del 19.10.2017.

Non avendo i consiglieri nulla da eccepire a riguardo

Si passa alla dichiarazione di voto sul punto 2^ all'o.d.g. compresa la dichiarazione di immediata esecutività.

VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE

3^ PUNTO ALL'O.D.G.: VARIAZIONE BILANCIO. RATIFICA DELIBERA G.C. N. 163 DEL 03.11.2017.

IL SINDACO introduce e relaziona sulla proposta di ratifica della Delibera G.C. n. 163 del 03.11.2017, lascia la parola per gli interventi seguenti.

Chiede ed ottiene la parola il **CONSIGLIERE AMBROSINO** il quale esprime perplessità sulla variazione di bilancio in quanto la spesa del personale è una di quelle voci che nel bilancio di previsione può essere correttamente e preventivamente quantificata. Consegna a termine del proprio intervento il documento che in allegato costituisce parte integrante del presente verbale (cfr **ALL. 2**).

Prende la parola il **CONSIGLIERE MARCONE** il quale solleva la questione degli incarichi legali che la precedente Amministrazione ha conferito (n. 248 delibere G.C. contro le 49 dell'Amministrazione Porzio) e delle conseguenti considerevoli spese a carico dei bilanci comunale.

Il **CONSIGLIERE AMBROSINO** risponde asserendo che le cause sono state fatte per necessità e per rispetto del principio di legalità. Il **CONSIGLIERE FEOLA** interviene precisando che l'Amministrazione Porzio era solita non presentarsi in giudizio. Se un'Amministrazione fa un atto questo va difeso.

Si passa alla dichiarazione di voto sul punto 3^ all'o.d.g.

N. 9 A FAVORE N. 2 CONTRARI (AMBROSINO-FEOLA)

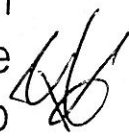
Con successiva votazione n. **9 A FAVORE N. 2 CONTRARI (AMBROSINO-FEOLA)** si dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

ALL. 1
Consiglio Comunale del 14.12.2017

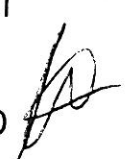
PREGIUDIZIALE PER RITIRO DEI PUNTI 2 E 3

Con la presente dichiarazione i sottoscritti consiglieri comunali di minoranza vogliono in via preliminare far rilevare che l'odierna seduta, convocata in via straordinaria, ha ad oggetto due argomenti, precisamente al punto 2 ed al punto 3 che riguardano la ratifica di due deliberazioni di Giunta relative a delle variazioni di bilancio.

L'art 24 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale di Ponza individua come sedute ordinarie quelle che sono destinate alla trattazione degli adempimenti il cui termine di adozione è fissato dalla legge.

Orbene le delibere di variazione di bilancio adottate in via d'urgenza dalla giunta, devono essere ratificate entro 60 giorni, dal consiglio comunale; detto adempimento è previsto espressamente all'art.175 del D.lgs. n.267/2000. 

Pertanto in conformità del sopra citato regolamento l'odierna seduta doveva essere convocata in via ordinaria e non giammai in via straordinaria al fine di consentire anche ai consiglieri comunali di minoranza di poter avere nei termini ordinari la disponibilità della documentazione relativa alle proposte, correlate dai relativi pareri del revisore dei conti

Purtroppo tale diritto è stato assolutamente precluso alla minoranza che non ha potuto, prima della tarda mattinata di ieri, accedere ai fascicoli su tali 

proposte, né tantomeno consultare il parere del revisore dei conti in merito, e cioè 24 h. prima, anziché 48 h previste dalla seduta ordinaria.

Pertanto alla luce del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale ed in particolare dell'art. 24 chiediamo che i punti all'odg 2-3 siano rinviati in quanto un eventuale trattazione cagionerebbe un grave pregiudizio alla minoranza a cui sarebbe illegittimamente precluso il regolare svolgimento del proprio ruolo politico.

I CONSIGLIERI COMUNALI

DI OPPOSIZIONE

Francesco Ambrosino

Giuseppe Feola

The image shows two handwritten signatures. The first signature, for Francesco Ambrosino, is written in dark ink and is a cursive, flowing script. The second signature, for Giuseppe Feola, is also in dark ink and is more stylized, with some letters appearing to be crossed out or written in a very specific shorthand.

Consiglio Comunale del 14.12.2017

Punto 3

Sulla presente proposta i sottoscritti consiglieri comunali hanno da sollevare una serie di dubbi per i quali non è stato possibile trovare le giuste spiegazioni tecniche, anche in ragione dei tempi minimi che abbiamo avuto a disposizione x analizzare la documentazione. (consegnati alle ore 13:30 di ieri pomeriggio).

Orbene, la spesa di personale rappresenta nei bilanci di previsione degli enti locali una delle voci maggiormente attenzionata sia dagli organi di controllo degli enti stessi (il revisore dei conti), che più in generale dal legislatore il quale periodicamente ne fissa i limiti. Infatti proprio nel rispetto di detti limiti gli enti locali devono procedere nella fase antecedente all'approvazione del bilancio di previsione sia alla programmazione delle assunzioni sia a quantificare i costi della spesa di personale. In altre parole se ci sta una voce nel bilancio di previsione che può essere correttamente e preventivamente quantificata è quella inerente la spesa del personale. Infatti tale spesa potrebbe, nel corso dell'anno solare, facilmente essere diminuita x la sopravvenuta risoluzione dei rapporti contrattuali, ma difficilmente potrebbe subire delle variazioni in aumento, salvo che l'amministrazione non decida di modificare, nel corso dell'esercizio, la programmazione del fabbisogno del

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Vincenzina Marra

-per la regolarità contabile: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Vincenzina Marra

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Prof. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal 24 GEN 2018, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000
24 GEN 2018

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE



Il Segretario Comunale
Dott. Riccardo Feola



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52 Del 14.12.2017	Oggetto: SERVIZIO DI GESTIONE E RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI (ICI, IMU, TASI, TARSU, TARES, TARI, ICP, COSAP), DELLE ENTRATE PATRIMONIALI ED ASSIMILABILI, NONCHE' DELLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RECUPERO DELLE FASCE DI EVASIONE RIFERIBILI A TUTTI I TRIBUTI, IMPOSTE E TASSE COMUNALI ED ALTRE ENTRATE DI DIVERSA NATURA E DELLA RELATIVA FASE CONTENZIOSA — DETERMINAZIONI
---------------------------------------	--

L'anno duemiladiciasette il giorno 14 del mese di Dicembre, alle ore 17:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X	
Consiglieri	Di Fazio Gennaro	X	
	Mazzella Giuseppe	X	
	Marcone Carlo	X	
	Nocerino Michele	X	
	La Torraca Eva	X	
	Aversano Fabio	X	
	De Martino Gianluca	X	
	Califano Gelsomina Maria	X	
	Vigorelli Pier Lombardo		X
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe	X	
	Sandolo Maria Claudia		X
Totale Presenti		11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO

SERVIZIO DI GESTIONE E RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI (ICI, IMU, TASI, TARSU, TARES, TARI, ICP, COSAP), DELLE ENTRATE PATRIMONIALI ED ASSIMILABILI, NONCHE' DELLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RECUPERO DELLE FASCE DI EVASIONE RIFERIBILI A TUTTI I TRIBUTI, IMPOSTE E TASSE COMUNALI ED ALTRE ENTRATE DI DIVERSA NATURA E DELLA RELATIVA FASE CONTENZIOSA — DETERMINAZIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 25/02/2017 è scaduto il contratto di concessione per la riscossione e gestione volontaria/coattiva dei tributi comunali stipulato con la Soc. Pubblialifana;
- sussiste la necessità di garantire la prosecuzione dei servizi di gestione e riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie, delle altre entrate patrimoniali ed assimilabili, nonché delle attività di accertamento e recupero delle fasce di evasione riferibili a tutti i tributi, imposte e tasse del Comune di Ponza ed altre entrate di diversa natura e della relativa fase contenziosa;
- con D.G.C. n. 57 del 24.03.2017 si è dato avvio al processo di internalizzazione del servizio e gestione dei tributi comunali prevedendo la riscossione ordinaria dell'ICP e pubbliche affissioni nonché del Canone di locazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) unitamente alle attività di accertamento;
- con D.C.C. n. 48 del 16.10.2017 sono state delegate con decorrenza 1 ottobre 2017 le funzioni e le attività relative alla riscossione coattiva delle entrate attinenti il codice della strada e recupero sanzioni amministrative e registrazione sentenze legali all'Agenzia delle Entrate – Riscossione;

CONSIDERATO che:

- è volontà dell'Amministrazione il ritorno in capo all'Ente del suddetto servizio e, soprattutto, di dare avvio alla necessaria pianificazione dei provvedimenti indispensabili per un'adeguata programmazione e predisposizione dei servizi e degli uffici comunali da destinare a tale funzione;
- la gestione diretta in capo all'Ente del suddetto servizio di gestione e riscossione dei tributi è concretamente possibile soltanto se vengono predisposti gli opportuni atti amministrativi tesi alla tempestiva ed efficace organizzazione dei mezzi e dei servizi comunali necessari per l'espletamento di tale attività;
- in tal modo, il servizio e la titolarità della gestione dei tributi direttamente in capo all'Ente, consentirà il completo controllo di tutte le attività di gestione, provvedendo direttamente alla riscossione dei relativi proventi;

RICHIAMATO l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che ha attribuito agli enti locali la potestà regolamentare in materia di entrate proprie, demandando agli stessi enti la decisione circa le modalità di gestione e l'eventuale affidamento a terzi delle attività di

CHE Il servizio verrà quindi svolto dagli uffici comunali che, per la riorganizzazione delle banche dati e per l'allineamento delle stesse, si avvarranno del supporto di un partner individuato tramite gara ad evidenza pubblica;

RITENUTO pertanto di dover fornire indirizzi al Responsabile del Servizio Economico e Finanziario ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera e) e dell'art. 107 comma 3 del D.Lgs 267/2000 T.U.E.L.;

ACQUISITO il parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui al presente provvedimento reso dal Responsabile del Servizio Economico e Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Tutto ciò premesso e considerato

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento Generale delle Entrate approvato con Deliberazione CP n. 25 del 26.04.2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento dell'ordinamento degli Uffici e Servizi;

VISTA la questione pregiudiziale di cui al verbale allegato presentata dal Consigliere Ambrosino che chiede il ritiro della proposta di deliberazione per le motivazioni riportate nel documento consegnato a termine del proprio intervento che in allegato costituisce parte integrante del verbale (cfr **ALL. 3**);

SENTITO sulla stessa il parere del Segretario comunale il quale chiarisce in aula, in merito alla questione, che è compito dell'organo consiliare scegliere di internalizzare o esternalizzare il servizio, mentre è riservata alla Giunta comunale la definizione delle modalità di organizzazione dello stesso.

RITENUTO di porre a votazione la predetta pregiudiziale;

Con votazione espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti n. 11
Assenti n. 2
Favorevoli n. 2
Contrari n. 9

Si procede alla votazione sulla proposta di deliberazione compresa la dichiarazione di immediata esecutività.

Presenti n. 11
Assenti n. 2
Favorevoli n. 2
Contrari n. 9

DELIBERA

4^ PUNTO ALL'O.D.G.: SERVIZIO DI GESTIONE E RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI (ICI, IMU, TASI, TARSU, TARES, TARI, ICP, COSAP), DELLE ENTRATE PATRIMONIALI ED ASSIMILABILI, NONCHÉ DELLE ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RECUPERO DELLE FASCE DI EVASIONE RIFERIBILI A TUTTI I TRIBUTI, IMPOSTE E TASSE COMUNALI ED ALTRE ENTRATE DI DIVERSA NATURA E DELLA RELATIVA FASE CONTENZIOSA — DETERMINAZIONI

Il **PRESIDENTE** dà lettura dell'oggetto della proposta. Interviene il **CONSIGLIERE AMBROSINO** ponendo una questione pregiudiziale, chiedendo il ritiro delle proposte in quanto ritiene l'adozione di tale atto non di competenza dell'organo consiliare come meglio precisato nel documento consegnato affinché venga allegato al presente verbale ad integrazione (cfr **ALL. 3**).

Interviene il **SEGRETARIO FEOLA** il quale chiarisce in merito alla questione che è compito dell'organo consiliare scegliere di internalizzare o esternalizzare il servizio, mentre è riservata alla Giunta comunale la definizione delle modalità di organizzazione dello stesso.

Si passa alla dichiarazione di voto della suddetta pregiudiziale.

N. 2 A FAVORE (AMBROSINO-FEOLA) N. 9 CONTRARI.

Relativamente all'argomento posto all'ODG chiede ed ottiene la parola il **CONSIGLIERE AMBROSINO** il quale espone la posizione e la dichiarazione di voto dei consiglieri di minoranza in merito alla proposta di deliberazione che risulta confusionaria ed omissiva come meglio viene dettagliato nell'allegato al presente verbale ad integrazione (cfr **ALL. 4**).

Si passa alla dichiarazione di voto del punto 4^ all'o.d.g. compresa la dichiarazione di immediata esecutività.

N. 9 A FAVORE N. 2 CONTRARI (AMBROSINO-FEOLA)

111 3

Consiglio Comunale del 14.12.2017

PUNTO 4

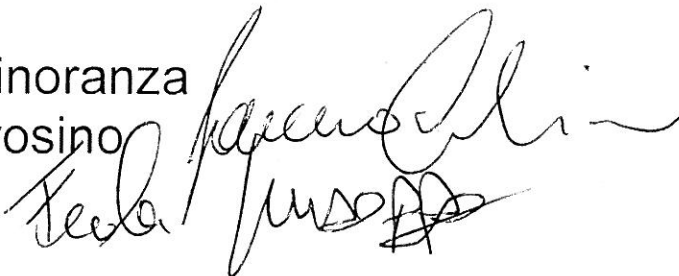
PREGIUDIZIALE

1. Considerato che detta deliberazione di l'internalizzazione del servizio tributi incide direttamente sull' organizzazione ed il funzionamento degli uffici, noi riteniamo che l'adozione di tale atto non sia di competenza dell' organo consiliare in quanto non previsto espressamente tra le materie, precisamente elencate nel TUEL di competenza del consiglio.

Ci risulterebbe pertanto, che l'unico organo competente ad adottare tale deliberazione sia la giunta comunale.

Per questo motivo invitiamo il Presidente a ritirare il punto in discussione onde evitare che l'adozione di questo atto possa andare a pregiudicare gli atti conseguenti ed in particolare quelli inerenti la procedura di gara per la selezione del soggetto che dovrà fornire il servizio e l'attività di supporto per l'Ufficio Tributi.

I consiglieri di minoranza
Francesco Ambrosino
Giuseppe Feola



ALL. H

Consiglio Comunale del 14.12.2017

PUNTO 4 -bis

Presidente, Consiglieri, non so come considerare questa proposta di deliberazione, non so se è uno scherzo, ma sia il luogo che il rispetto per le istituzioni non me lo lasciano credere, quindi allora, deve essere un atto di schizofrenia politica. Come si può deliberare poco meno di due mesi fa in una direzione e oggi, come si apprende dal corpo della proposta di deliberazione, dire e sostenere esattamente il contrario??

Vi ricordo che il 16.10.2017 avevate portato in Consiglio una bozza di deliberazione che prevedeva tra l'altro, l'esternalizzazione del servizio della Riscossione dei Tributi, addirittura proponendo l'approvazione di un capitolato d'appalto..... Quel testo che vi ricordo foste costretti a ritirare perché difforme e non in linea con il punto indicato nell'OdG della convocazione. Quella vostra convinzione oggi magicamente viene rivalutata, l'esternalizzazione non si fa più e si internalizza il servizio???

Bhaaaa sono cose realmente incomprensibili, vi ricordo cosa voi avete scritto nella vostra delibera di consiglio n° 48:

"CONIDERATO invece che la gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, non siano al momento possibili, sia per la mancanza all'interno dell'Ente delle necessarie dotazioni umane e strumentali, sia perché manca all'interno del Comune la figura dell'ufficiale della riscossione..... ecc".

In questi due mesi sono cambiate queste certezze? Io non credo, non abbiamo saputo di nuove assunzioni o di personale in esubero, se così fosse stato non ci saremmo trovati ad avere i documenti del consiglio il giorno prima perché a Ponza nessuno era in grado di fare quattro fascicoli per la minoranza e si attendeva la nave da Formia con trepidazione.

Quale delle due è vera ? La delibera già approvata o questa che andate ad approvare oggi? **Mistero !!!**

Probabilmente però, la verità vera è diversa da quella che si vuol far credere, e mi spiego meglio, in questa bozza di delibera mentre da una parte si parla di internalizzare il servizio, da un'altra parte si da **"incarico al Responsabile del Servizio Economico e Finanziario di individuare, con le modalità previste dal nuovo codice degli appalti, un soggetto esterno idoneo a cui affidare il servizio di supporto alla suddetta attività che dovrà garantire l'apertura di uno sportello presso gli uffici del comunali"**.

Un caos assoluto, si internalizza o si esternalizza? Crediamo purtroppo, che su questa voluta confusione, si giochi per tentare di spacchettare dei servizi e per restare sotto soglia comunitaria, per poter affidare tale servizio senza fare una procedura di gara aperta.

E questa supposizione si avvalora purtroppo leggendo la determinazione n°657 della Responsabile del Servizio Economico e Finanziario che il 13/12 e cioè ieri, ha firmato una determina a contrarre, con la quale ha scelto il tipo di gara che vuole fare e noi, o meglio voi..... oggi 14.12, cioè il giorno dopo, gli darete l'incarico per fare ciò... Ma la cosa ancora più sorprendente è che nella stessa Determinazione sempre la Responsabile ci dice di aver annullato una precedente derminazione, esattamente la n° 634 (non ancora presente nell'archivio atti del sito) udite, udite ... del 31/11, cioè di ben due settimane prima, perché aveva usato erroneamente una procedura di scelta del servizio di supporto denominata ODA (ordine Diretto d'Acquisto) al posto di una TD (Trattativa Diretta).

Ora noi abbiamo stima del Responsabile e sicuramente la comprendiamo che è costretta a lavorare in condizioni difficili e con poco sostegno e quindi non gli addossiamo colpe ma è singolare comunque:

- che la stessa Responsabile proceda con una propria determinazione prima che l'organo politico, noi riteniamo la Giunta ma seppure fosse il Consiglio gliene dia specificatamente mandato.
- Nella determinazione si parla di una somma a base di offerta di € 38.000 escluso Iva, sarebbe possibile conoscere chi ha stimato questo importo e come?
- Non si comprende altresì se l'importo suddetto è stato stimato su base annua o altro periodo temporale!

In sintesi un vero guazzabuglio, pieno di confusione ed omissioni che ovviamente rischierà di vanificare la scelta di questo famigerato ***"soggetto esterno idoneo, a cui affidare il servizio di supporto"*** e rischierà di produrre contenziosi presso i tribunali amministrativi regionali, di cui chiaramente non ne abbiamo bisogno.

Ovviamente noi da questa vicenda ci teniamo debitamente fuori, anche se da sempre abbiamo auspicato una gestione in proprio dei tributi, la nostra idea però, era chiara e lineare, purtroppo questa è incomprensibile, rischiosa e a nostro avviso anche di specifica competenza della Giunta, per questa ragione dichiariamo il nostro voto contrario

I Consiglieri di minoranza

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Vincenzina Marra

-per la regolarità contabile: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Vincenzina Marra

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Prof. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

24 GEN 2018

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li 24 GEN 2018

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE





COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 Del 14.12.2017	Oggetto: "RICOGNIZIONE DELLE AREE E DEL NUMERO DEI POSTEGGI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA FORMALIZZAZIONE DELLE FIERE" - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.
---------------------------------------	--

L'anno duemiladiciasette il giorno 14 del mese di Dicembre, alle ore 17:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X	
Consiglieri	Di Fazio Gennaro	X	
	Mazzella Giuseppe	X	
	Marcone Carlo	X	
	Nocerino Michele	X	
	La Torraca Eva	X	
	Aversano Fabio	X	
	De Martino Gianluca	X	
	Califano Gelsomina Maria	X	
	Vigorelli Pier Lombardo		X
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe	X	
	Sandolo Maria Claudia		X
Totale Presenti		11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: "RICOGNIZIONE DELLE AREE E DEL NUMERO DEI POSTEGGI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA FORMALIZZAZIONE DELLE FIERE" – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la Deliberazione di C.C. n. 34 del 22.12.2016 con la quale si è provveduto all'adozione dell'atto ricognitivo delle aree pubbliche da destinare al mercato e fiere;

PRESO ATTO dell'aggiornamento normativo in materia di commercio su aree pubbliche intervenuto con l'art. 70 comma 5) del D.Lgs. 59/2010 di recepimento della direttiva UE n. 2006/123 e nelle more degli adempimenti consequenziali a seguito della proroga della scadenza delle concessioni al 31.12.2018;

CONSIDERATO che tale atto ricognitivo si è reso necessario al fine di dare attuazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2010 (attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno).

DATO ATTO che con la suddetta deliberazione è stata approvata la nuova planimetria relativa alle aree mercato, posteggi isolati e fiere con la collocazione dei relativi posteggi;

CONSIDERATO che ad oggi, le aree pubbliche ritenute idonee da utilizzare per lo svolgimento del mercato settimanale risultano individuate (come da All. 2 a) in:

- Località Le Forna – Piazzale Calacaparra n. 7 posteggi con svolgimento annuale e cadenza il martedì;
- Ponza Porto (parcheggio pescatori) n. 7 posteggi con svolgimento dal 15 ottobre al 30 aprile con cadenza il mercoledì;

VISTA la Delibera della Regione Lazio n. 131/2003 –Documento Programmatico per il commercio su Aree Pubbliche-, che concerne –tra gli altri argomenti-, i criteri per “l’istituzione, la soppressione, l’ampliamento e lo spostamento dei mercati” tra i quali:

- soddisfacimento degli interessi dei consumatori in termini di realizzazione di idoneo servizio;
- rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, igienico-sanitarie;
- sicurezza della viabilità;

RITENUTO opportuno individuare nel Piazzale di Giancos un'area che per le caratteristiche morfologiche, condizioni di comodità e di sicurezza meglio possa rispondere alle esigenze degli operatori commerciali e dei cittadini;

ATTESO che sono in corso di compimento le procedure demaniali finalizzate all'acquisizione della disponibilità della suddetta area finalizzata alla localizzazione del mercato settimanale;

VISTO il parere il Comando di Polizia Locale per gli aspetti di competenza;

SENTITE le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello locale;

VISTI:

- il D.Lgs. 31.03.1998 n. 114

Al. a)



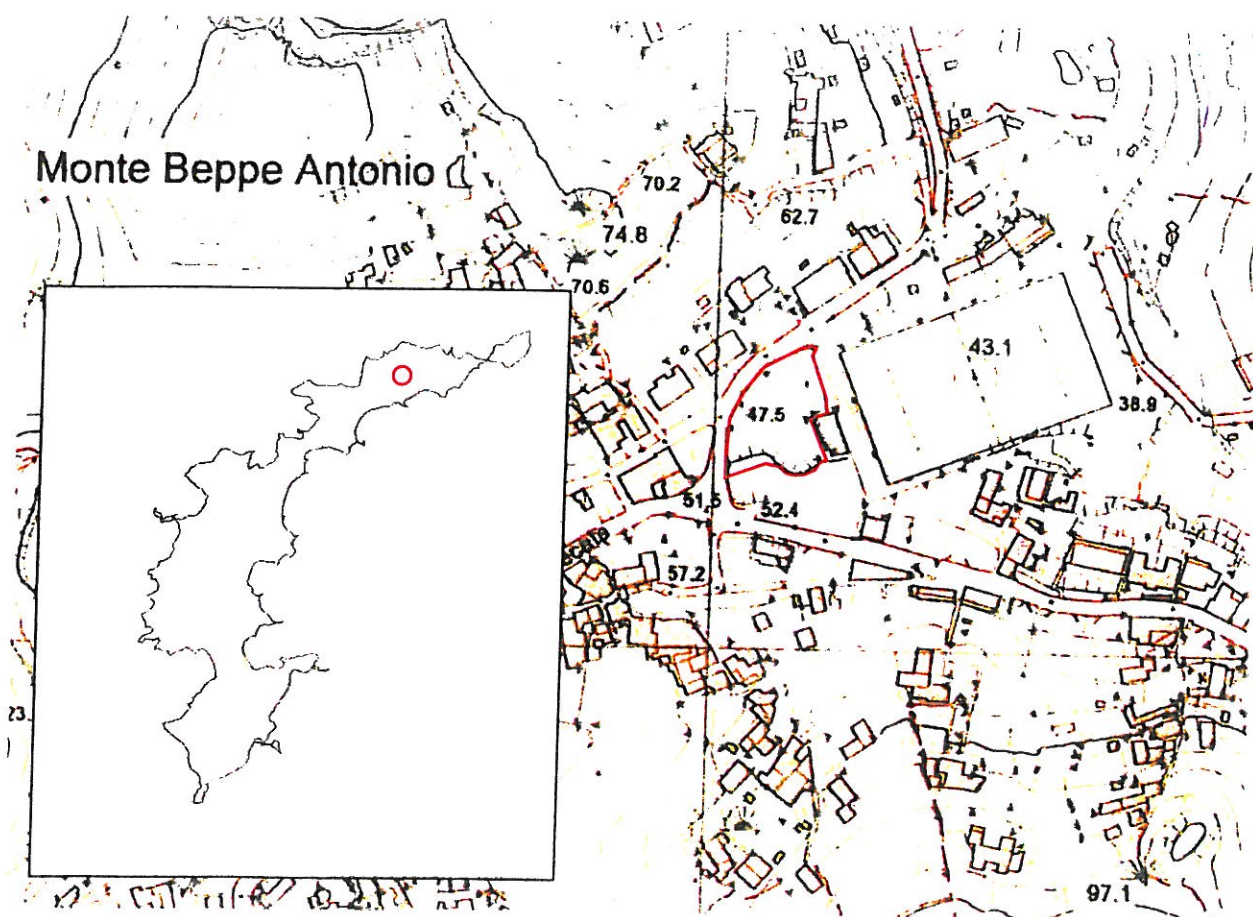
COMUNE DI PONZA

Provincia di Latina

Piazza Carlo Pisacane, snc - 04027 Ponza (LT) - Tel.: (0771) 80108 - Fax: (0771) 820573

SERVIZIO URBANISTICA / SETTORE DEMANIO

INDIVIDUAZIONE DEI MERCATI - LE FORNA



LOCALIZZAZIONE:

Piazzale Calacaparra

SVOLGIMENTO:

Annuale

CADENZA:

Martedì/Mercoledì

NUMERO DI POSTEGGI

SUDDIVISI PER TIPOLOGIE

MERCEOLOGICHE COMPRESIVO

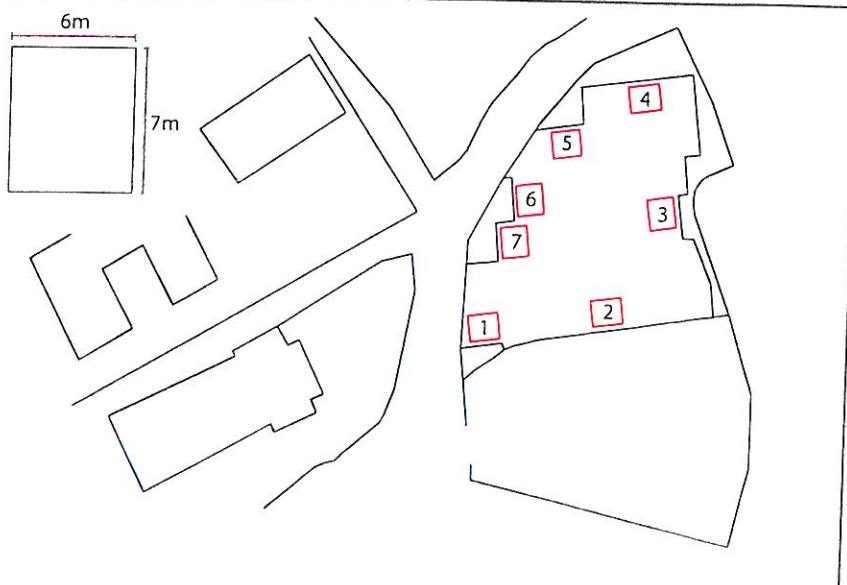
DELLE RISERVE DI LEGGE:

Alimentare: n.1

Non alimentare: n. 5

Produttori agricoli: n.1

TOTALE: 7 parcheggi



Alt. 6)



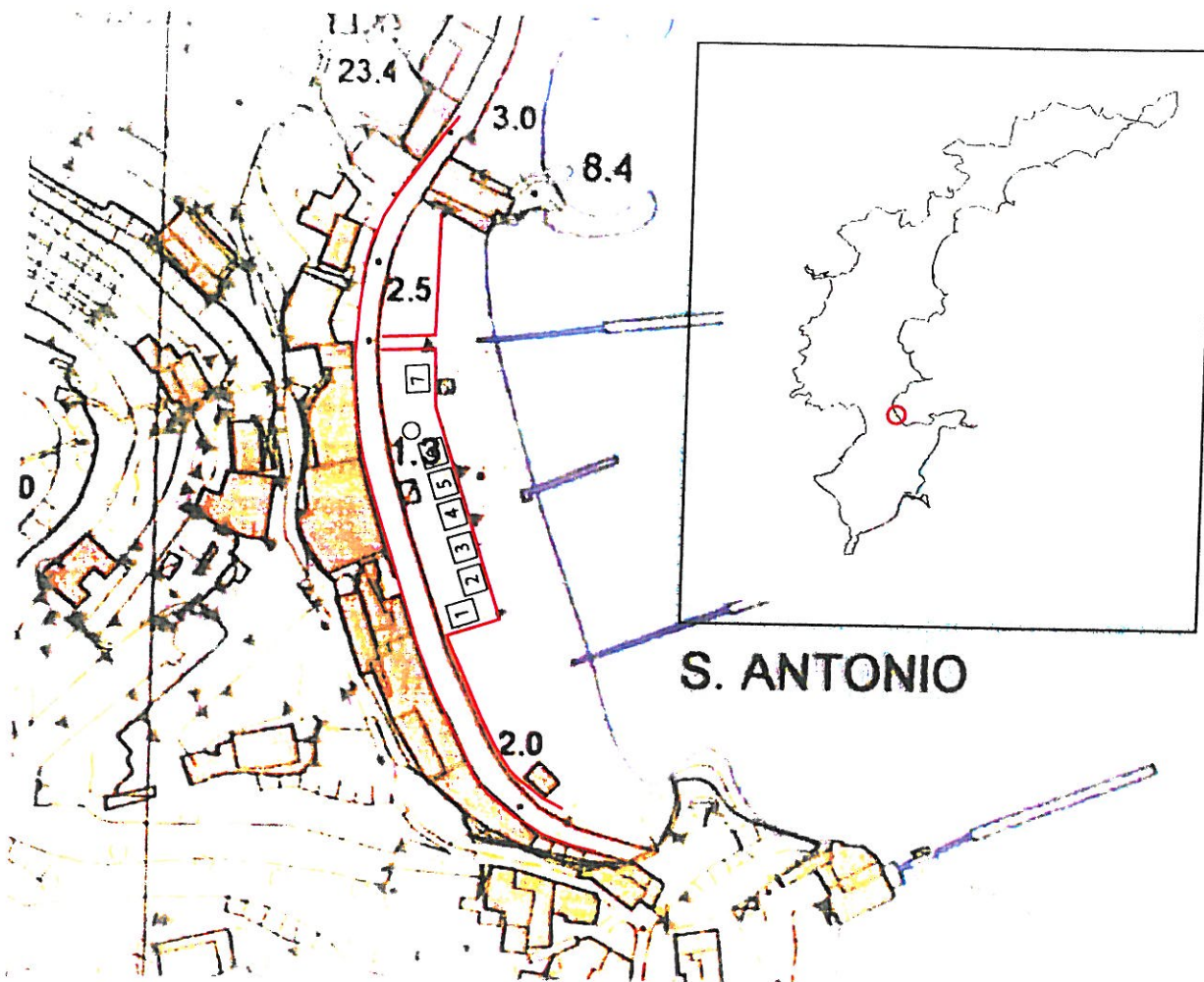
COMUNE DI PONZA

Provincia di Latina

Piazza Carlo Pisacane, snc - 04027 Ponza (LT) - Tel.: (0771) 80108 - Fax: (0771) 820573

SERVIZIO URBANISTICA / SETTORE DEMANIO

INDIVIDUAZIONE DEI MERCATI - PONZA



LOCALIZZAZIONE:

Piazzale di Giancos

SVOLGIMENTO:

Annuale

CADENZA:

Martedì/Mercoledì

NUMERO DI POSTEGGI

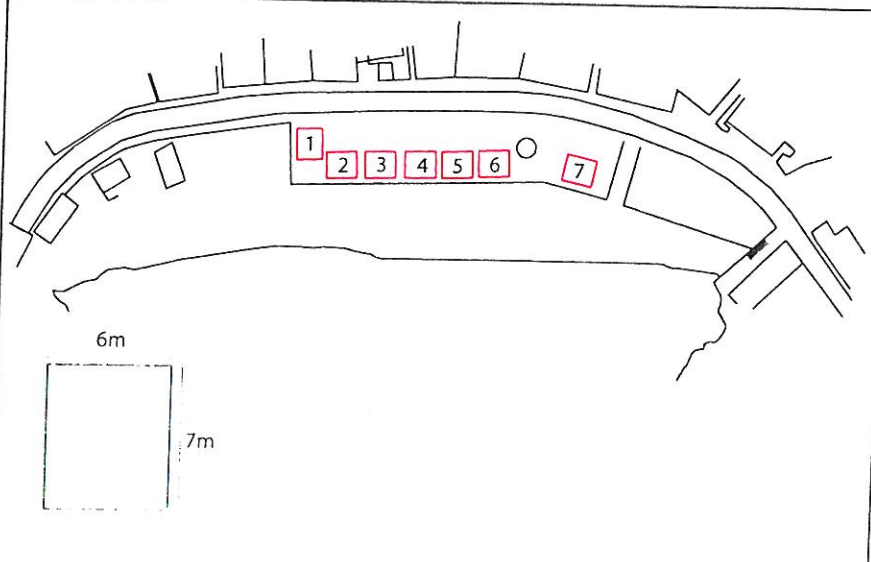
SUDDIVISI PER TIPOLOGIE
MERCEOLOGICHE COMPRESIVO
DELLE RISERVE DI LEGGE:

Alimentare: n.1

Non alimentare: n. 5

Produttori agricoli: n.1

TOTALE: 7 parcheggi



5^ PUNTO ALL'O.D.G.: RICOGNIZIONE DELLE AREE E DEL NUMERO DEI POSTEGGI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA FORMALIZZAZIONE DELLE FIERE"
– MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Dopo aver brevemente introdotto l'argomento il **PRESIDENTE** passa la parola, in quanto ne formula richiesta, al **CONSIGLIERE FEOLA**. Il predetto consigliere sostiene che la scelta del Piazzale di Giancos per la collocazione del mercato nella giornata del mercoledì è una scelta non condivisibile in quanto l'area è stata riqualificata al fine di utilizzarla per scopi e finalità diversi, di carattere ludico e ricreativo, prevedendo infatti l'allestimento di un piccolo parco giochi per bambini. Trasferendo il mercato in quell'area si creerebbe caos nella zona e un ritorno alle criticità del passato.

Interviene il **SINDACO** sostenendo che il mercato rappresenta un elemento di aggregazione sociale il cui svolgimento in quell'area una volta alla settimana e per una mezza giornata non creerà problemi che l'Amministrazione non sarà in grado di risolvere. Maggiori sarebbero le criticità collegate ad un eventuale insediamento sulla Banchina e quelle dell'attuale collocazione, durante il periodo invernale, nell'area denominata "Parcheggio dei pescatori". Il mercato va sostenuto in quanto serve alle fasce più deboli e deve funzionare tutto l'anno.

Chiede la parola il **CONSIGLIERE NOCERINO** e fa rilevare, in merito alla sostenuta riqualificazione dell'area di Giancos, che a tutt'oggi è in corso una Conferenza dei Servizi per la bonifica dell'area. Il **CONSIGLIERE FEOLA** ribatte che è a conoscenza della procedura in essere ma comunque la scelta di localizzazione del mercato in quell'area non è opportuna.

Sia il **CONSIGLIERE DE MARTINO** che il **CONSIGLIERE AVERSANO** sottolineano la necessità che il mercato sia reso fruibile il più possibile per la comunità e per tutto l'anno e l'area di Giancos soddisfa tale peculiarità.

Il **CONSIGLIERE MARCONE** fa rilevare che negli ultimi anni il mercato si è perso. A riguardo interviene il **CONSIGLIERE AMBROSINO** sostenendo che si è arrivati a questo risultato solo perché l'Amministrazione precedente ha chiesto di pagare ai titolari di posteggio i canoni di occupazione suolo pubblico dovuti in quanto morosi da anni.

Si passa alla dichiarazione di voto del punto 5^ all'o.d.g., compresa la dichiarazione di immediata esecutività.

N. 9 A FAVORE N. 2 CONTRARI (AMBROSINO-FEOLA)

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Vincenzina Marra

-per la regolarità contabile: parere non richiesto

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Prof. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

24 GEN 2018

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

24 GEN 2018

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

Comune di Ponza

N. 0000693 24/01/2018



Il Segretario Comunale
Dott. Riccardo Feola

COPIA

**COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 152 Del 19.10.2017	OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO 2017 N. 3 PER CONTRIBUTO PROVINCIALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PER L'ISOLA ECOLOGICA
--	--

L'anno Duemiladiciassette il giorno 19 del mese di ottobre alle ore 13:00 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO FERRAIUOLO <i>Sindaco</i>	X	
EVA LA TORRACA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MICHELE NOCERINO <i>Assessore</i>		X
MARIA GELSOMINA CALIFANO <i>Assessore</i>		X
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore</i>	X	
TOTALE	3	2

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra in virtù del decreto di nomina n. 106 del 30.08.2017, prot. n. 7569, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO 2017 N. 3 PER CONTRIBUTO PROVINCIALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PER L'ISOLA ECOLOGICA"

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 18/04/2017 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 18/04/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2017/2019;

Richiamato l'art. 175, commi 4 e 5 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 118/2011, i quali dispongono che:

- *"le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine"* (comma 4);
- *"In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata"* (comma 5);

Verificata la necessità di apportare in via d'urgenza variazioni al bilancio previsione derivanti dall'esigenza di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

Visto che l'Amministrazione Provinciale di Latina ha comunicato la concessione di n. 2 contributi per il potenziamento della raccolta differenziata e per la costruzione dell'isola ecologica di parte corrente e di parte capitale negli importi rispettivamente di € 46.000,00 e € 379.456,00 nella sua riproposizione quale contributo annualità 2013;

Dato atto che la realizzazione dei lavori necessita in aggiunta ai capitoli di bilancio nuove entrate e nuove spese

Visto il prospetto riportato contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 – Esercizi 2017 del quale si riportano le risultanze finali:

ANNO 2017

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento- cap. 221.02	CO	€ 46.000,00	€ 46.000,00
Contributo A.P. raccolta differenziata	CA	€ 46.000,00	€ 46.000,00
P.CORR			
Variazioni in aumento cap. 833.02 Da ist)	CO	€ 379.456,00	€ 379.456,00
Contributo A.P,isola ecologica P. Capitale	CA	€ -379.456,00	€ 379.456,00
Variazioni in diminuzione	CO		€ 0,00
	CA		€ 0,00

SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento cap. 1216.20 (Da ist)	CO	€ 46.000,00	€ 46.000,00
	CA	€ 46.000,00	€ 46.000,00
Spese per potenza raccolta differenza			
Variazione in aumento cap. 4380.02 (Da Ist)	CO	€ 379.456,00	€ 379.456,00
	CA	€ 379.456,00	€ 379.456,00
Spese per isola ecologica			
Variazioni in diminuzione	CO	€ 0,00	
	CA	€ 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 425.456,00	€ 425.456,00
	CA	€ 425.456,00	€ 425.456,00

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dai prospetti allegati quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito agli atti il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

Inviato il presente atto all'organo di revisione economico-finanziaria per il parere, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di avvalersi del potere surrogatorio riconosciuto all'organo esecutivo dall'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 e di apportare, in via d'urgenza, al bilancio di previsione dell'esercizio le variazioni sopra indicate;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime

DELIBERA

- 1) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 le variazioni di previsione e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000, di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNO 2017			
ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento- cap. 221.02 Contributo A.P. raccolta differenziata P.CORR	CO	€ 46.000,00	€ 46.000,00
	CA	€ 46.000,00	€ 46.000,00
Variazioni in aumento cap. 833.02 Da ist) Contributo A.P.,isola ecologica P. Capitale	CO	€ 379.456,00	€ 379.456,00
	CA	€ -379.456,00	€ 379.456,00
Variazioni in diminuzione	CO		€ 0,00
	CA		€ 0,00

SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento cap. 1216.20 (Da Ist)	CO	€ 46.000,00	€ 46.000,00
	CA	€ 46.000,00	€ 46.000,00
Spese per potenza raccolta differenza			
Variazione in aumento cap. 4380.02 (Da Ist)	CO	€ 379.456,00	€ 379.456,00
	CA	€ 379.456,00	€ 379.456,00
Spese per isola ecologica			
Variazioni in diminuzione	CO	€ 0,00	
	CA	€ 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 425.456,00	€ 425.456,00
	CA	€ 425.456,00	€ 425.456,00

- 2) di dare atto del permanere:
 - a. degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000;
 - b. degli equilibri di finanza pubblica previsti dalle regole sul pareggio di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto al n.3 quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Comunale entro il termine di 60 giorni e, comunque, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Giuseppe Mazzella

-per la regolarità contabile: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Vice Segretario Comunale
f.to Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. ssa Vincenzina Marra

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale Dott. ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal 9 NOV 2017, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li 9 NOV 2017

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.



Il Vice Segretario Comunale
Dott.ssa Vincenzina Marra



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54
Del 14.12.2017 **Oggetto: LEGGE REGIONALE 18 LUGLIO 2017 N. 7 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA RIGENERAZIONE E PER IL RECUPERO EDILIZIO", ARTT. 4, 5, 6 E 7 – LEGGE REGIONALE 14 AGOSTO 2017 N. 9, ART. 17, COMMI 33 E 34 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI COMPETENZA COMUNALE – ADOZIONE VARIANTE ALLENTA DEL PRG AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 3, DELLA L.R. N. 36/1987 PER L'APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 4 E 5 DELLA L.R. N. 7/2017 .**

L'anno duemiladiciasette il giorno 14 del mese di Dicembre, alle ore 17:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X	
Consiglieri	Di Fazio Gennaro	X	
	Mazzella Giuseppe	X	
	Marcone Carlo	X	
	Nocerino Michele	X	
	La Torraca Eva	X	
	Aversano Fabio	X	
	De Martino Gianluca	X	
	Califano Gelsomina Maria	X	
	Vigorelli Pier Lombardo		X
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe	X	
	Sandolo Maria Claudia		X
Totale Presenti		11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 18 LUGLIO 2017 N. 7 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA RIGENERAZIONE E PER IL RECUPERO EDILIZIO", ARTT. 4, 5, 6 E 7 - LEGGE REGIONALE 14 AGOSTO 2017 N. 9, ART. 17, COMMI 33 E 34 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI COMPETENZA COMUNALE - ADOZIONE VARIANTE ALLE NTA DEL PRG AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 3, DELLA L.R. N. 36/1987 PER L'APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 4 E 5 DELLA L.R. N. 7/2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Ponza è dotato :

- di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 2305 del 03.05.1983;
- del Piano Particolareggiato dei centri storici adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 07.06.2017;

VISTA la Legge Regionale del Lazio 18/07/2017 n. 7 avente ad oggetto "*Disposizioni per la rigenerazione e per il recupero edilizio*";

RILEVATO che la suddetta Legge Regionale ha introdotto disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio, disciplinando diverse tipologie di intervento sui territori;

CONSIDERATO che le predette disposizioni richiedono, comunque, che i Comuni provvedano, a loro volta e con l'assunzione di propri provvedimenti, alla corretta applicazione della legge medesima alla specifica disciplina delle diverse tipologie di intervento, individuando gli ambiti di applicazione e le modalità di intervento;

RILEVATO, sommariamente, che per le finalità, gli ambiti di applicazione (porzioni di territorio) e le esclusioni, nonché quant'altro contemplato all'art. 1 della suddetta Legge Regionale, questa introduce azioni volte a consentire:

- l'attuazione di programmi di rigenerazione urbana costituiti da un insieme coordinato di interventi urbanistici, edilizi e socioeconomici volti a riqualificare il contesto urbano in situazione di criticità e di degrado ed a recuperare e riqualificare ambiti, complessi edilizi ed edifici dismessi o inutilizzati (art. 2), previa individuazione da parte del consiglio comunale - con deliberazione/i da approvare mediante procedura di cui all'art. 1, comma 3, della L.R. n. 36/1987 - sia per iniziativa pubblica che privata, di ambiti territoriali urbani caratterizzati dalla predetta situazione ai fini dell'attuazione di interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, anche con cambio delle destinazioni d'uso, con il riconoscimento di premialità volumetrica o di superficie lorda rispetto a quelle preesistenti nella misura massima del 30% e con previsione di quote da destinare all'E.R.P. o all'edilizia residenziale sociale, reperimento e realizzazione degli standard pubblici e quant'altro, con esclusione delle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR (art. 3);
- l'attuazione di interventi di ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione, di edifici aventi superficie lorda complessiva fino a 10.000 mq, con mutamento della destinazione d'uso tra le categorie funzionali individuate all'art. 23-ter del DPR n. 380/2001, previa deliberazione di consiglio comunale da approvare mediante procedura di cui all'art. 1, comma 3, della L.R. 36/1987, tenendo conto di quanto previsto nel dettato normativo relativamente alle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR e alle zone omogenee D del DM 1444/68 (art. 4);
- l'incentivazione di interventi di miglioramento sismico e di efficientamento energetico con premialità volumetrica o della superficie utile degli edifici a destinazione residenziale, per un incremento massimo di 70 mq di superficie, previa deliberazione di consiglio comunale da approvare mediante procedura di cui all'art. 1, comma 3, della L.R. 36/1987, con esclusione delle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR; (art. 5);

- interventi di ristrutturazione edilizia o interventi di demolizione e ricostruzione con incrementi fino al 20% della volumetria o delle superficie lorda esistente di edifici residenziali e al 10% della superficie coperta per edifici a carattere produttivo, anche con cambio di destinazione d'uso nel rispetto delle destinazioni previste dal vigente PRG nonché all'interno della stessa categoria funzionale di cui all'art. 23-ter del DPR n. 380/2001, attraverso l'acquisizione di idoneo titolo abilitativo, con esclusione delle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR (art. 6);
- per gli interventi previsti dalla legge, la realizzazione, a scomputo degli oneri di cui all'art. 16 del DPR 380/01, di opere pubbliche derivanti dalla trasformazione e la eventuale cessione delle aree per standard pubblici, attraverso l'acquisizione di permesso di costruire convenzionato ex art. 28-bis del DPR n. 380/2001 (art. 7);
- il riordino funzionale dei manufatti esistenti, legittimi o legittimati, ricadenti nelle aree demaniali marittime (art. 9);

PRESO ATTO che per l'attuazione degli interventi di cui alla predetta Legge Regionale si applicano le previsioni dell'art. 8 della legge stessa;

CONSIDERATO che l'individuazione degli ambiti urbani (porzioni di territorio, zone ed aree) di cui agli artt. 2 e 3 della L.R. 18/07/2017 n. 7, richiede di effettuare una approfondita ricognizione dei territori urbani, un'analisi dei contesti, l'individuazione delle situazioni criticità e di degrado e possibilmente la definizione delle linee di indirizzo finalizzate al loro recupero e riqualificazione, anche con riferimento a quanto previsto al comma 4 dell'art. 3, non tralasciando che tale individuazione può avvenire anche su proposta di privati, per cui, stante la tempistica necessaria, occorre provvedersi successivamente, ovvero al momento in cui sarà predisposta una specifica proposta dal parte del competente Servizio Urbanistica, cui se ne demanda l'attività;

RILEVATO, che le disposizioni normative contenute agli artt. 4 e 5 della L.R. 18/07/2017 n. 7 richiedono, comunque, che i Comuni provvedano, a loro volta e attraverso l'assunzione di proprie deliberazioni da approvare mediante procedura di cui all'art. 1, comma 3, della L.R. n. 36/1987, alla corretta applicazione della legge medesima alla specifica disciplina delle diverse tipologie di intervento, individuando gli ambiti di applicazione e le modalità di intervento;

RITENUTO, pertanto, di provvedere con il presente atto alla definizione delle modalità attuative e dei campi di applicazione di quanto previsto ai suddetti artt. 4 e 5 della predetta Legge Regionale attraverso l'integrazione delle N.T.A. del PRG vigente, tenuto conto, altresì, della intervenuta adozione del Piano Particolareggiato dei centri storici come individuati dal vigente PRG, giusta deliberazione del C.C. n. 91 del 07.06.2017;

RITENUTO altresì di emanare, nel contempo, analoghe disposizioni volte alla corretta applicazione delle previsioni normative contenute negli artt. 6 e 7 della medesima L.R. 18/07/2017 n. 7 alla disciplina delle varie tipologie di intervento;

VISTO, inoltre, l'art. 17, commi 33 e 34, della Legge Regionale del Lazio 14/08/2017 n. 9, con il quale vengono introdotte azioni volte a consentire il recupero edilizio finalizzato alla riqualificazione architettonica e ambientale del patrimonio esistente pubblico e privato e all'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico degli edifici esistenti, nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR, previa individuazione da parte del consiglio comunale - con deliberazione/i da approvare mediante procedura di cui all'art. 1, comma 3, della L.R. n. 36/1987 - sia per iniziativa pubblica che privata, di ambiti territoriali nei quali sono consentiti gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) del DPR n. 380/2001;

CONSIDERATO che l'individuazione degli ambiti di cui ai predetti commi 33 e 34 dell'art. 17 della L.R. 14/08/2017 n. 9, richiede anch'essa di effettuare una ricognizione degli immobili o complessi immobiliari ricompresi nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR ove consentire tali interventi, nel rispetto delle previsioni richiamate al predetto comma 34, non tralasciando che tale individuazione può avvenire anche su proposta di privati, per cui, stante la tempistica necessaria, occorre provvedersi successivamente, ovvero al momento in cui sarà predisposta una specifica proposta dal parte del competente Servizio Urbanistica, cui se ne demanda l'attività;

DATO ATTO CHE:

- in data 05.12.2017, previo avviso pubblico, presso l'Aula Consiliare si è tenuta una pubblica e molto partecipata assemblea nel corso della quale sono stati illustrati gli scopi della legge e gli indirizzi volti al recepimento della medesima;
- che tra i numerosi presenti si è registrata una interessante ed attiva partecipazione attraverso richieste di chiarimenti e formulazione di pertinenti proposte;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale ;

VISTA la delibera della G.C. n. 91 del 07.06.2017 di adozione del Piano Particolareggiato dei centri storici come individuati dal vigente strumento urbanistico generale;

VISTE E RICHIAMATE:

- la L.R. 18/07/2017, n. 7;
- la L.R. 14/08/2017, n. 9, art. 17, commi 33 e 34;
- la L.R. 02/07/1987, n. 36;

VISTO Il Testo unico per l'Edilizia di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.;

VISTO il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI gli interventi effettuati dai Consiglieri sul punto meglio riportati e trascritti nell'allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO della richiesta di rinvio della trattazione dell'argomento oggetto della proposta formulata dal consigliere Feola (viene consegnato il documento affinché venga allegato al presente verbale ad integrazione (cfr ALL. 5).

RITENUTO di porre a votazione la suddetta richiesta.

Con votazione espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale: Favorevoli n. 2 (Ambrosino-Feola)-Contrari n. 9

VISTO l'emendamento presentato in aula sulla proposta di deliberazione di cui trattasi come segue:
nella parte dispositiva, al punto 4, relativamente all'introduzione nelle norme tecniche di attuazione del PRG dell'art. 53:

- sostituire il primo periodo del punto 1) come segue: *"nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR al netto delle fasce di rispetto, sono consentiti interventi di ampliamento del 20% della superficie esistente di edifici residenziali."*
- Al successivo punto 3); dopo le parole *"...ristrutturazione edilizia..."* la lettera "e" viene sostituita con *"anche con"*.

RITENUTO di porre a votazione il suddetto emendamento

Con votazione espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale: Favorevoli n. 9-Astenuti n. 2 (Ambrosino-Feola);

Si procede alla votazione sulla proposta di deliberazione;

Con votazione espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Favorevoli n. 9

Contrari n. 0

Astenuti n. 2 (Ambrosino-Feola)

DELIBERA

Per le motivazioni meglio espresse in narrativa e che qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

1. Di demandare ad un successivo specifico provvedimento:

- a) l'individuazione degli ambiti urbani (porzioni di territorio, zone ed aree) su cui consentire l'attuazione dei programmi e degli interventi di cui agli artt. 2 e 3 della L.R. 18/07/2017 n. 7, nonché la definizione delle relative modalità applicative, dando mandato al competente Servizio Urbanistica di provvedere ad un appropriato studio ed alla predisposizione una specifica proposta, atteso che ciò richiede una ricognizione dei territori urbani, un'analisi dei contesti con presenza di situazioni criticità e di degrado;
- b) l'individuazione degli ambiti ricompresi nelle zone perimetrate come insediamenti urbani storici dal PTPR ove consentire gli interventi di cui al comma 33 dell'art. 17 della L.R. 14/08/2017 n. 9, nel rispetto delle previsioni richiamate al successivo comma 34, dando mandato al competente Servizio Urbanistico di provvedere ad un appropriato studio ed alla predisposizione una specifica proposta;

2. Di provvedere alla definizione delle modalità applicative dell'art. 4 della L.R. 18/07/2017 n. 7, attraverso l'introduzione della seguente disciplina nelle NTA del PRG vigente:

art. 52 delle NTA – disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici.

1) esclusivamente per le zone omogenee come definite dal vigente PRG:

- "B1" – (art. 18 NTA – ridimensionamento edilizio) senza obbligo di piano attuativo;
- "C1" – (art. 19 NTA – espansione edilizia);
- "C2" – (art. 20 NTA – espansione edilizia);
- "C3" – (art. 21 NTA – espansione edilizia);
- "C4" – (art. 22 NTA – espansione edilizia);
- "zone attrezzature collettive" (art. 23 NTA);
- zone per attrezzature turistico-balneari (art. 29 NTA), limitatamente a bar, ristoranti e locali ricreativi;

fermo restando la verifica della sussistenza di quanto disposto all'art. 8 della L.R. 7/2017, sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione, di edifici legittimi o legittimati, con mutamento della destinazione d'uso tra le categorie funzionali individuate dall'art. 23ter del DPR 380/01 e, salvo che per le zone omogenee "B – e "C", con esclusione della trasformazione della destinazione d'uso in residenziale.

Si considerano interventi di ristrutturazione edilizia anche quelli afferenti a ripristino di edifici demoliti o crollati, conformemente a quanto disposto dall'art. 3 comma 1, lett. d) del DPR 380/01.

2) nell'ambito delle zone omogenee di tipo produttivo (D - secondo il D.M. 1444/1968) le disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 7/2017 si applicano limitatamente ai cambi di destinazione d'uso nell'ambito della medesima categoria funzionale di quelle indicate all'art. 23ter del DPR 380/01;

3) nella zona omogenea A1 (art. 17 NTA - conservazione e risanamento), e comunque nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina urbanistica prevista dal vigente P.R.G. (art. 17) nonché di quanto disposto all'art. 8 della L.R. 7/2017, gli interventi di ristrutturazione edilizia di singoli edifici sono sempre consentiti nei limiti di quanto disciplinato dalle NTA del Piano Particolareggiato adottato con deliberazione del C.C. n. 91/2017;

Non si considerano interventi ristrutturazione edilizia, comprensivi di demolizione e ricostruzione, quelli che riguardano edifici crollati o demoliti precedentemente l'adozione del vigente P.R.G.

Con esclusione della trasformazione in residenziale, sono consentiti i cambi di destinazione tra le categorie funzionali individuate dall'art. 23ter del DPR 380/01.

Il cambio di destinazione in residenziale è consentito previa autorizzazione motivata della Giunta Comunale.

La disciplina di cui al presente punto 3 non si applica nelle fasce di rispetto delle zone classificate come insediamenti urbani storici del PTPR in quanto per esse si applica la disciplina della specifica zona omogenea come classificata dal P.R.G.

Relativamente ai cambi di destinazione d'uso in commerciale, stante le caratteristiche tipologiche proprie dei centri storici, è derogabile l'altezza utile interna delle unità immobiliari, previo parere favorevole del competente Servizio della A.S.L..

- 4) sono comunque esclusi gli interventi che prevedono l'apertura di medie e grandi strutture di vendita di cui all'art. 24, comma 1, lett. b) e c) della L.R. n. 33/1999;*
 - 5) la disciplina di cui al presente articolo si applica ad edifici esistenti, legittimi o legittimati, alla data di entrata in vigore della L.R. n. 7/2017, ovvero ai titoli edilizi già rilasciati entro la predetta data, ovvero agli immobili legittimati da condono edilizio rilasciato anche successivamente alla predetta data.*
3. Nelle more dell'approvazione definitiva di cui al precedente punto 2., fino alla data del 18.07.2018 si applica la suddetta disciplina in quanto applicabile.
 4. Di provvedere alla definizione delle modalità applicative dell'art. 5 della L.R. 18/07/2017 n. 7, attraverso l'introduzione della seguente disciplina nelle NTA del PRG vigente:

art. 53 delle N.T.A. – interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico.

- 1) *Nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR al netto delle fasce di rispetto, sono consentiti interventi di ampliamento del 20% della superficie esistente di edifici residenziali. Gli ampliamenti di cui al presente articolo si realizzano:*
 - a) In adiacenza o in aderenza al corpo di fabbrica anche utilizzando parti esistenti dell'edificio; ove non risulti possibile, oppure l'ampliamento compromette l'armonia estetica del fabbricato esistente, può essere autorizzata la costruzione di un corpo separato, fermo restando quanto disposto dall'art. 9 del D.M. 1444/1968 e purché detto corpo ricada nell'ambito della medesima zona omogenea di PRG o ad essa assimilabile.*
 - b) Nel rispetto delle altezze e distanze dai confini previste dal vigente strumento urbanistico generale o da piani attuativi approvati;*
 - c) Nel rispetto di quanto previsto per interventi di miglioramento sismico sugli edifici esistenti dalle norme tecniche sulle costruzioni.*
 - 2) *Si applicano le disposizioni di cui ai commi 5, 6 e 7 dell'art. 5 della L.R. n. 7/2017;*
 - 3) *Nei centri storici come perimetrati dal vigente PRG, sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia anche con cambio di destinazione d'uso come previsti dall'art. 52 delle NTA, a condizione che comprendano interventi di miglioramento sismico.*
 - 4) *la disciplina di cui al presente articolo si applica ad edifici esistenti, legittimi o legittimati, alla data di entrata in vigore della L.R. n. 7/2017, ovvero ai titoli edilizi già rilasciati entro la predetta data, ovvero agli immobili legittimati da condono edilizio rilasciato anche successivamente alla predetta data.*
5. Emanare le seguenti disposizioni volte alla corretta applicazione delle previsioni normative contenute nell'Art. 6 "Interventi diretti" della L.R. 18/07/2017 n. 7, alla disciplina delle varie tipologie di intervento:
 1. Sono esclusi dal campo di applicazione degli interventi previsti dall'art. 6 della L.R. n. 7/2017, gli immobili ubicati nei centri storici come perimetrati dal PRG (art. 17 delle NTA) quali zone omogenee di tipo A di cui al D.M. 1444/68, e comunque nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR, al netto delle fasce di rispetto.

2. E' consentito l'incremento volumetrico fino al massimo del 20% della superficie lorda esistente ad eccezione degli edifici produttivi per i quali l'incremento massimo consentito non deve superare il 10% della superficie coperta chiusa.
3. Sono consentiti i cambi di destinazione d'uso nel rispetto della destinazioni d'uso previste dal PRG, indipendentemente dalle modalità di attuazione (dirette o indirette) e da altre prescrizioni previste dalle stesse, e all'interno della stessa categoria funzionale di cui all'art. 23-ter del DPR 380/2001, oltre al mantenimento della destinazione d'uso in essere.
4. Si applicano integralmente le disposizioni di cui all'art. 6, commi 3, 4 e 5, della L.R. n. 7/2017.
5. Gli interventi in questione sono consentiti previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo di cui al DPR 380/2001, ivi compreso, qualora ne ricorrano le condizioni, quello di cui all'art. 28 bis del DPR 380/01 in relazione a quanto previsto all'art. 7 della L.R. n. 7/2017;
6. la disciplina di cui al presente articolo si applica ad edifici esistenti, legittimi o legittimati, alla data di entrata in vigore della L.R. n. 7/2017, ovvero ai titoli edilizi già rilasciati entro la predetta data, ovvero agli immobili legittimati da condono edilizio rilasciato anche successivamente alla predetta data.
7. L'attuazione di tali interventi è subordinata alla verifica dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 16 del DPR 380/2001, ovvero al loro adeguamento e/o realizzazione, nonché di quant'altro disposto all'art. 8 della L.R. n. 7/2017.
8. L'incremento volumetrico previsto dall'art. 6 della L.R. n. 7/2017 non è ammissibile per edifici che hanno beneficiato di incrementi volumetrici o di superficie in applicazioni di altre disposizioni di legge, così come non è cumulabile con le altre premialità previste dalla stessa L.R. n. 7/2017 e si applica una sola volta.
9. Conformemente a quanto disposto dalla vigente disciplina, non è consentito il cambio di destinazione d'uso in residenziale nelle zone agricole di cui agli artt. 30 e 31 delle NTA del PRG vigente ossia la trasformazione in residenziale delle strutture necessarie alla conduzione del fondo.
6. Emanare le seguenti disposizioni volte alla corretta applicazione delle previsioni normative contenute nell'Art. 7 "Interventi da attuarsi con il permesso di costruire convenzionato" e nell'Art. 8 – "Dotazioni territoriali e disposizioni comunali", della L.R. 18/07/2017 n. 7, nonché di carattere generale:
 1. Ai fini dell'applicazione dell'art. 7 della L.R. n. 7/2017, l'accertamento delle condizioni per il ricorso all'utilizzo del permesso di costruire convenzionato di cui all'articolo 28-bis, comma 1, del DPR. 380/2001, è effettuato dalla Giunta Comunale a cui compete anche l'approvazione della convenzione di cui al comma 2, del medesimo art. 28-bis.
 2. Si applicano integralmente le disposizioni contenute nel secondo periodo dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 7/2017.
 3. Previa acquisizione del permesso di costruire convenzionato di cui all'articolo 28-bis, comma 1, del DPR. 380/2001, è consentita:
 - a) L'attuazione degli interventi disciplinati dalla L.R. n. 7/2017, ivi compresi quelli per la rigenerazione urbana, nonché quelli per il recupero edilizio degli edifici ai sensi della normativa regionale, qualora ne ricorrano i presupposti;
 - b) l'attuazione parziale delle previsioni edificatorie del PRG, purché sia garantita la fruibilità e la funzionalità degli edifici realizzati, l'accessibilità all'area, nonché la dotazione degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 in misura proporzionale alle previsioni edificatorie attivate.
 4. Nel caso in cui l'area di intervento ricomprenda aree interessate da previsioni pubbliche di PRG (strade, parcheggi, ecc.) e/o viabilità pubblica di progetto e l'intervento stesso preveda il reperimento di aree per standard urbanistici di cui agli artt. 3 e 5 del D.M. 1444/68, senza il ricorso alla monetizzazione, è prescritta la cessione di tali aree, nonché la realizzazione di queste due ultime a scomputo.

5. E' fatta salva la possibilità della monetizzazione delle aree per standard urbanistici, nei casi e nei limiti previsti dall'art. 8, comma 1, della L.R. n. 7/2017 esclusivamente ove sia dimostrata l'impossibilità al reperimento degli stessi relativamente agli interventi di cui agli artt. 3, 4, 6 e 7, della legge.
6. relativamente agli interventi di cui agli artt. 52 e 53 delle NTA del PRG e di quelli di cui al precedente punto 5) la misura della monetizzazione degli standard urbanistici è stabilita dal regolamento specifico approvato dall'amministrazione comunale.
7. Di stabilire che il presente provvedimento, relativamente alla disciplina di cui ai precedenti punti 2 e 4 costituisce adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 1 della L.R. 36/1987, in relazione a quanto espressamente previsto agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/2017;
8. Dare atto che la procedura di approvazione della variante urbanistica di cui al punto che precede è quella stabilita ai commi 2 e 3 dell'art. 1 della L.R. n. 36/87;
9. di recepire le disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 7/2017 riguardanti gli interventi di riordino funzionale dei manufatti ricadenti nelle aree demaniali marittime, dando atto che dette disposizioni sono comunque applicabili nelle more della ridefinizione del sistema pianificatorio delle aree di demanio marittimo di competenza regionale nonché nelle more della approvazione del PUA.
10. Di recepire integralmente quanto disposto all'art. 17, comma 74, lett. a) della L.R. 14.08.2017 n. 9 relativamente agli interventi di manutenzione straordinaria consistenti nel frazionamento ed accorpamento di unità immobiliari in zona agricola.
11. Dare mandato al Servizio Urbanistica per le incombenze connesse all'approvazione della variante urbanistica che precede, ivi compresa l'adozione degli atti di competenza finalizzati alla definitiva approvazione di quanto sopra disciplinato;
12. Dare mandato al Servizio Urbanistica per la predisposizione di quanto di relativa competenza per la definizione per quanto disposto al punto 1, lettera a) del presente provvedimento ricorrendo, all'occorrenza, anche all'emanazione di un apposito avviso pubblico finalizzato a coinvolgere soggetti privati nell'individuazione degli ambiti territoriali urbani su cui consentire l'attuazione delle previsioni di cui agli artt. 2 e 3 della n. 7/2017, in ossequio ai dettami degli stessi, e al supporto di necessarie collaborazioni esterne;
13. Dare mandato al Servizio Urbanistica per la predisposizione di quanto di relativa competenza per la definizione per quanto disposto al punto 1, lettera b) del presente provvedimento ricorrendo, all'occorrenza, anche all'emanazione di un apposito avviso pubblico finalizzato a coinvolgere soggetti privati nell'individuazione degli ambiti su cui consentire l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 17, comma 33 della n. 9/2017, in ossequio ai dettami di quanto ivi previsto nonché della previsioni richiamate al successivo comma 34, e al supporto di necessarie collaborazioni esterne;
14. Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Successivamente,

Con votazione espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Favorevoli n. 9

Contrari n. 2 (Ambrosino-Feola)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza a provvedere in merito.

6^ PUNTO ALL'O.D.G.: LEGGE REGIONALE 18 LUGLIO 2017 N. 7 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA RIGENERAZIONE E PER IL RECUPERO EDILIZIO" ARTT. 4, 5, 6 E 7 – LEGGE REGIONALE 14 AGOSTO 2017 N. 9, ART. 17, COMMI 33 E 34 – DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI COMPETENZA COMUNALE – ADOZIONE VARIANTE ALLE NTA DEL PRG AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA, DELLA L.R. N. 36/1987 PER L'APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 4 E 5 DELLA L.R. N. 7/2017;

Il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** dichiara aperta la discussione. Relaziona sul punto l'assessore all'Urbanistica **MICHELE NOCERINO**. L'Assessore riferisce dell'incontro avuto in Regione con l'Ass. Civita e che si è attivato per portare in Consiglio una proposta che consentisse di soddisfare le esigenze del territorio e permettere a chi non ha potuto usufruire del piano casa di realizzare, per quanto dalla normativa reso possibile, aumenti di volumetria e il recupero di edifici in zone agricole e rurali.

Passa la parola all'Arch. **ROBERTO GURATTI**, responsabile dell'UTC, affinché fornisca le spiegazioni di natura tecnica pertinenti all'argomento.

L'Arch. **ROBERTO GURATTI** riferisce che l'obiettivo della L.R. 7/2017 è quello di consentire di rigenerare e riqualificare il patrimonio esistente e recuperare le aree degradate presenti sul territorio, inoltre tende a cristallizzare alcune possibilità previste nel piano casa. Prevede che per alcune azioni previste dalla legge stessa il Comune possa attuare le previsioni in essa contenute attraverso l'adozione di varianti urbanistiche semplificate ai sensi della L.R. 36/87. L'Arch. Guratti passa di seguito ad illustrare il contenuto degli articoli della legge regionale e precisamente:

- Art. 2, interventi a scala urbana da attuare attraverso le procedure di variante urbanistica ai sensi della L.R. 22/97;
- Art. 3, interventi di riqualificazione urbana che si attuano se conformi al PRG vigente;
- Art. 4, disciplina i cambi di destinazione d'uso previa adozione della variante alle NTA del PRG.

L'Amministrazione con tale proposta ha assunto la decisione di fare proprie queste disposizioni di legge al fine di garantire una immediata operatività. Chiarisce inoltre il concetto di Permesso di Costruire Convenzionato di cui all'art. 7 della L.R. 7/2017 (PdC con convenzione con l'Amministrazione che stabilisce le modalità, convenzione approvata con D.G.C.). Chiarisce infine, che nella proposta di deliberazione sono stati introdotti alcuni aspetti riportati nella L.R. 9/2017 quali: la possibilità di frazionamenti di unità immobiliari in zona agricola, consentire nei centri storici la rigenerazione di tessuti ed edifici (ristrutturazioni).

Il **CONSIGLIERE FEOLA** intervenendo contesta che la proposta sia stata consegnata solo 24 ore prima della seduta del Consiglio e dalla lettura appare inutilmente complessa e in molti punti contraddittoria per cui fa richiesta di rinvio della trattazione dell'argomento oggetto della proposta (viene consegnato il documento affinché venga allegato al presente verbale ad integrazione (cfr **ALL. 5**).

Il **SINDACO** riferisce che è pervenuta da parte dei consiglieri di maggioranza (**MARCONE-DE MARTINO-DI FAZIO-AVERSANO**) una proposta di emendamento nella parte dispositiva della proposta al punto 4 dandone lettura (documento allegato al presente verbale ad integrazione cfr **ALL. 6**).

Interviene in risposta al **CONSIGLIERE FEOLA** l'Arch. Guratti il quale riconosce la complessità dell'operazione che necessita di una ulteriore fase di analisi e approfondimento dopo l'approvazione della proposta di deliberazione con la presentazione di osservazioni. I privati interessati possono presentare proposte che l'Amministrazione approfondirà, valuterà e individuerà le modalità. Siamo a disposizione per fornire chiarimenti specifici.

Il **CONSIGLIERE FEOLA** conferma che la necessità di un rinvio al fine di approfondire meglio in considerazione delle ricadute che si potranno avere sul territorio dato l'esiguo tempo concesso. Si rilevano incongruenze tra le previsioni del PRG e il PTPR. Essendo la scadenza fissata a luglio 2018 non ha senso procedere all'adozione in maniera frettolosa.

Prende la parola il **CONSIGLIERE NOCERINO** che ricorda che un incontro pubblico si è svolto in precedenza, incontro al quale lo stesso **CONSIGLIERE FEOLA** ha partecipato e quindi edotto del contenuto della

proposta. Inoltre si darà spazio alle osservazioni che potranno essere formulate successivamente alla deliberazione approvata.

Il **CONSIGLIERE AMBROSINO** richiamando lo spirito di collaborazione mostrato dalla minoranza con il ritiro della pregiudiziale relativamente ai punti 2^a e 3^a dell'ODG, nello stesso spirito formula richiesta di ritiro della proposta per consentire un maggior approfondimento. In tema di ritiro il **CONSIGLIERE FEOLA** riferisce il caso accaduto nella passata Amministrazione in una seduta di consiglio riguardante il Piano Particolareggiato del Centro storico in cui la richiesta di ritiro della proposta di deliberazione fatta dall'allora minoranza fu accolta. Affermazione questa contestata dal **SINDACO** il quale asserisce che la maggioranza allora non accolse il rinvio e approvo comunque la proposta. Successivamente, per le ragioni da me esposte il provvedimento fu approvato con atto deliberativo di Giunta. In relazione all'odiera proposta è stata convocata una riunione pubblica proprio con l'obiettivo di chiarire i vari aspetti. E' questa una delibera di recepimento ma anche di indirizzo. Ci saranno sicuramente altre occasioni per confrontarsi e raccogliere osservazioni migliorative.

Interviene il **CONSIGLIERE DI FAZIO** il quale propone 5 minuti di sospensione prima di decidere. Il **PRESIDENTE** accoglie la proposta avanzata da consigliere. Si riprende trascorso il tempo predetto e il **PRESIDENTE** riferisce la volontà da parte dei consiglieri di maggioranza di procedere con la votazione della proposta come formulata e consentire/favorire in una fase successiva anche attraverso incontri le osservazioni e variazioni necessarie. Il rinvio è solo un modo di rimandare il fare.

Il **CONSIGLIERE FEOLA** dichiara di prendere atto della volontà di non venire incontro alla richiesta di rinvio formulata dalla minoranza per consentire maggiori approfondimenti dell'argomento in discussione.

Il **CONSIGLIERE DI FAZIO** riconosce che la proposta può essere migliorata, sarebbe opportuno una approvazione all'unanimità proprio in riconoscimento della complessità della materia e consentire in una successiva fase attraverso un confronto costruttivo interventi correttivi e migliorativi, vi è disponibilità a recepire riflessioni e osservazioni. Esprime apprezzamento, su quanto espresso dal **CONSIGLIERE DI FAZIO**, il **CONSIGLIERE AMBROSINO** il quale ribadisce che non c'è impellenza di approvare oggi la proposta lasciando tempo per gli approfondimenti necessari.

Si passa alla dichiarazione di voto

- sulla richiesta di rinvio formulata dalla minoranza **N. 2 A FAVORE (AMBROSINO-FEOLA) N. 9 CONTRARI**;
- sull'emendamento proposto dai consiglieri di maggioranza (MARCONE-DE MARTINO-DI FAZIO-AVERSANO)

Prima di procedere con la votazione il **CONSIGLIERE AMBROSINO** sollecita a rivedere l'emendamento proposto contestualizzandolo nella proposta di delibera in quanto non è chiaro.

Il **SEGRETARIO COMUNALE** interviene sostenendo che nell'emendamento è chiaramente ed esattamente riportato cosa va a integrare e cosa va a sostituire nella proposta di deliberazione.

Il **CONSIGLIERE FEOLA** ritorna sul punto 2 del deliberato chiedendo il motivo di esclusione, per i cambi di destinazione d'uso, delle zone A ed E. L'Arch. Guratti chiarisce precisando che il cambio di destinazione d'uso è consentito ed è escluso solo quello in uso abitativo. Il **CONSIGLIERE FEOLA** chiede ragione di tale esclusione nel centro storico, si consente che il l'immobile possa diventare negozio e non abitazione. L'Arch. Guratti sostiene che con tale limitazione si intendono evitare interventi di carattere speculativo.

si passa alla dichiarazione di voto sull'emendamento **N. 9 A FAVORE N. 2 ASTENUTI (AMBROSINO-FEOLA)** che viene accolto.

Si passa alla dichiarazione di voto sulla proposta di deliberazione.

N. 9 A FAVORE N. 2 ASTENUTI (AMBROSINO-FEOLA).

Con successiva votazione **N. 9 A FAVORE N. 2 CONTRARI (AMBROSINO-FEOLA)** si dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

All. 5

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/12/2017
PUNTO "6" ordine del giorno

La delibera appare inutilmente complessa, in molti punti contraddittoria e soprattutto priva dell'elemento principale al cui compimento era demandato il comune e cioè la declinazione delle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, di cui all'art.2 comma 4.

Tale compito appare essere il punto centrale che la legge assegna al Comune allo scopo di evitare più che una Rigenerazione di tanti edifici, si determina una vera Degenerazione.

Aver rinviato ad una non meglio precisata (e soprattutto priva di una scadenza temporale) successiva elaborazione quanto disposto dall'art.2 appare come un limite profondo che segna in maniera negativa o ancor meglio insufficiente il contenuto della delibera.

Inoltre (a parere nostro) si poteva più semplicemente, non riuscendo a declinare le suddette lettere, procedere alla definizione del solo ambito di applicazione dell'art.2, rinviando ad una data certa l'elaborazione delle lettere (comma 4).

Questo anche per favorire nel frattempo la stimolazione dell'iniziativa privata che potrebbe in tal modo fornire utili indicazioni per le valutazioni a carico dell'Urbanistica Comunale.

Appare strano che dopo quasi 40 anni di gestione del PRG, dopo 9 anni di valutazioni sul PTPR, dopo la varie tavole di analisi del PP centro storico, ci sia ancora necessità di approfonditi studi di analisi per di più sostenuti dagli incarichi eterni che già si annunciano in delibera.

Se pertanto si mostra decisamente insufficiente e riduttivo il rinvio dell'art.2, ancor meno comprensibile appare il rinvio dell'art.3 che permette di procedere anche ai cambi di destinazione d'uso che sono chiaramente definiti dal comma 6 rendendo così chiaro quanto invece si mostra confuso nella parti successive della delibera.

Va inoltre evidenziato che la mancata individuazione degli ambiti di Rigenerazione (artt.2 e 3) priva il Comune di accedere alle priorità di finanziamento dai fondi UE così come disposto dall'art.1 c.4 (ambiti prioritari).

Insomma la parte più impegnativa per il Comune è stata rinviata a data da destinarsi e quello che semplicemente poteva essere indicato riferendosi alla ZTO (zone territoriali omogenee) del PRG, è stato impostato all'interno di un reticolato lungo e contraddittorio.

Infatti non viene definita la differenza tra Nuclei Urbani Storici e zone A.

La zona rossa era quella nelle quale non si applicava il piano casa, ma nella restante zona A si!!

Può essere differenziato ancora in tal senso solo per gli ampliamenti ma non per i C.d.U. (cambio di destinazione d'uso) anche perché il PP. del Centro Storico prevede ovunque il C.d.U. all'interno delle categorie definite dal PRG (perciò quasi tutto).

E' molto importante perciò definire con chiarezza cosa si intende e dove si trovano i NUCLEI URBANI STORICI.

Il riferimento a tali nuclei di cui alla L.R. 9/2017 commi 33 e 34 rinvia anche in questo caso ai futuri approfondimenti quando è evidente che l'ambito non può essere che il Nucleo Storico.

Inoltre l'unica cosa utile da definire nei casi di efficientamento energetico sarebbe quello di indicare come si misura il miglioramento! Magari indicando il numero di classi energetiche che si deve ottenere.

Al punto 2 del deliberato:

- 1) perché si escludono la zona E del C.d.U. e quella A?;
- 2) i C.d.U. sono definiti dal comma 6 art. 3 e non appare utile richiamare i limiti confusi del DPR 380/2001;
- 3) perché negare il C.d.U. in residenziale (punto 1)?;
- 4) il punto 3 sembra contraddire le affermazioni successive. Non è chiaro anche il riferimento agli INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE. Tutto il punto 3 non è comprensibile, come anche il rimando alla Giunta che autorizza i C.d.U.. Quest'ultima ipotesi si manifesta solo nel caso di assenza di delibera del Consiglio Comunale, dunque è inammissibile il diritto che si arroga la Giunta essendo la materia di esclusiva competenza delle norme e dell'Ufficio Urbanistica.
- 5) Per gli ampliamenti separati, andrebbero specificati: Distanza? Stesso lotto? Lotto a Ponza Porto e ampliamento a Le Forna?
- 6) Al punto 3) dell'art.4 (della delibera) si torna sui centri storici condizionandoli al miglioramento sismico – Perché?
- 7) Le forme di rispetto dei nuclei storici dove sono individuate dal PTPR a Ponza? (punto 5 c. 1 delibera).
- 8) Sempre nello stesso punto si interviene ancora sui C.d.U. Non capiamo!!

L'approvazione della delibera non ha bisogno della definitiva approvazione (variante L.36/87).

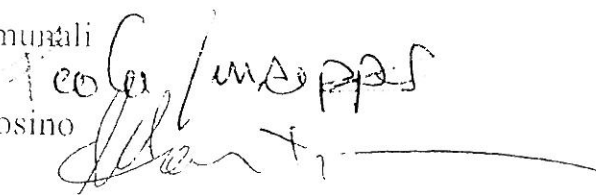
Ci sarebbe molto altro da aggiungere ma avremmo bisogno di più tempo!!

Per quanto sopra, si chiede pertanto il rinvio della trattazione dell'argomento oggetto della proposta di deliberazione.

I Consiglieri Comunali

Giuseppe Feola

Francesco Ambrosino



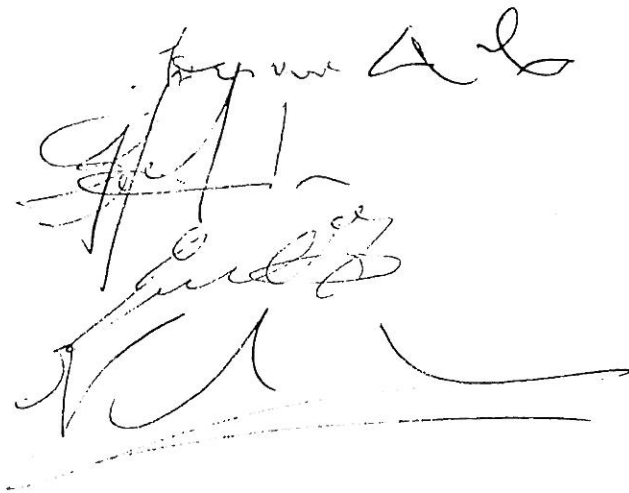
OGGETTO: Legge Regionale 18 luglio 2017 n. 7 recante "Disposizioni per la rigenerazione e per il recupero edilizio", artt. 4, 5, 6 e 7 – Legge Regionale 14 agosto 2017 n. 9, art. 17, commi 33 e 34 - Disposizioni attuative di competenza comunale – Adozione variante alle NTA del PRG ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. n. 36/1987 per l'applicazione degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/2017 .

emendamento

i sottoscritti consiglieri comunali, in ordine alla proposta di deliberazione di cui al sopraindicato oggetto, tenuto conto che la legge regionale fa espresso riferimento alle zone dei tessuti urbani storici come indicati nell'adottato PTPR nonché per consentirne una più ampia possibilità di realizzare gli interventi puntuali di cui alla L.R. n. 7/2017 propongono di emendare la proposta di deliberazione come segue:

nella parte dispositiva, al punto 4, relativamente all'introduzione nelle norme tecniche di attuazione del PRG dell'art. 53:

- sostituire il primo periodo del punto 1) come segue:
"nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR al netto delle fasce di rispetto, sono consentiti interventi di ampliamento del 20% della superficie esistente di edifici residenziali."
- al successivo punto 3):
dopo le parole " ristrutturazione edilizia .." la lettera "e" viene sostituita con *"anche con"*

The block contains several handwritten signatures and initials in black ink. At the top, there is a signature that appears to be 'F. V. A. L.'. Below it, there are several other signatures, some of which are more stylized and less legible. The signatures are written over a horizontal line.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: Parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Arch. Roberto Guratti

-per la regolarità contabile: Parere non richiesto.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Prof. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

24 GEN 2018

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li 24 GEN 2018

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE





COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 Del 14.12.2017	Oggetto: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER IL POSIZIONAMENTO DI STRUTTURE PRECARIE IN AREE DEMANIALI MARITTIME APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 26.03.2014 E SS.MM.II
---------------------------------------	--

L'anno duemiladiciasette il giorno 14 del mese di Dicembre, alle ore 17:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X	
Consiglieri	Di Fazio Gennaro	X	
	Mazzella Giuseppe	X	
	Marcone Carlo	X	
	Nocerino Michele	X	
	La Torraca Eva	X	
	Aversano Fabio	X	
	De Martino Gianluca	X	
	Califano Gelsomina Maria	X	
	Vigorelli Pier Lombardo		X
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe	X	
	Sandolo Maria Claudia		X
	Totale Presenti	11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

7^ PUNTO ALL'O.D.G.: MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO STRUTTURE PRECARIE PER AREE DEMANIALI MARITTIME APPROVATO CON D.C.C. N. 7 DEL 26.03.2014 E SS.MM.II.

Il **PRESIDENTE**, dopo aver brevemente introdotto l'argomento è espressa l'esigenza di modificare il vigente *"Regolamento comunale per l'installazione di strutture precarie ed amovibili in aree demaniali marittime"* come segue:

- a) All'art. 2 (*punti d'ombra a servizio delle concessioni demaniali marittime con finalità di noleggio e ormeggio natanti*) le parole "superficie massima di mq 6" sono sostituite da "superficie massima di mq 9 (ml. 3,00 x ml. 3,00);"
- b) All'art. 3 (*Punti d'ombra a servizio del trasporto passeggeri alla spiaggia di Frontone*) le parole "superficie massima di mq 6" sono sostituite da "superficie massima di mq 9 (ml. 3,00 x ml. 3,00);"

per evitare le criticità emerse in quanto le superfici si sono rivelata inadatta a garantire il sufficiente ombreggiamento.

VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE

**CON SUCCESSIVA VOTAZIONE RESA ALL'UNANIMITA'
SI DICHIARA LA DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.**

LA SEDUTA VIENE CHIUSA ALLE ORE 20:10

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: Parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Arch. Roberto Guratti

-per la regolarità contabile: Parere non richiesto.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Prof. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 2000

che la presente deliberazione è:

24 GEN 2018

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

24 GEN 2018

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

Comune di Ponza

N. 0000691 24/01/2018



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 04.04.2018 ORE 17

Dopo l'appello fatto dal segretario comunale, dott. RICCARDO FEOLA, risultano assenti i seguenti consiglieri:

- AMBROSINO FRANCESCO.

Pertanto, verificata la presenza del numero legale (n. 12 presenti e n. 1 assenti la seduta e' dichiarata valida). Il consigliere Vigorelli fa presente, e i consiglieri ne prendono atto, che il consigliere Ambrosino è assente giustificato per gravi motivi familiari. Il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** prima di passare ad illustrare i punti all'o.d.g. comunica all'assemblea che il Consigliere Carlo Marcone ha ottemperato alla sentenza della Corte dei Conti n. 557/2017 provvedendo al pagamento del dovuto, comprensivo di rivalutazione e interessi, ad integrale estinzione del debito nei confronti del Comune di Ponza, dando lettura della nota pervenuta prot. n. 3163 del 04.04.2019 a firma del predetto consigliere con allegata ricevuta di pagamento in atti.

A termine interviene il Consigliere Marcone il quale chiarisce che nel caso in questione e nell'esercizio del suo mandato ha erogato finanziamenti ai cittadini ponzesi, mentre il consigliere Vigorelli, nel suo mandato di Sindaco ha speso ingenti somme per incarichi legali ed eventi estivi sottraendo tali somme ad investimenti ed interventi necessari all'isola come il consolidamento e la messa in sicurezza di Cala Fonte. Per il Centro Servizi a Le Forna, alcuni locali avevano una diversa destinazione (ufficio postale, banca, ecc.) che avrebbe reso entrate all'ente invece sono stati destinati diversamente (biblioteca), e nessuna modifica è fattibile in quanto il rischio è dover restituire i finanziamenti ricevuti. Il consigliere Vigorelli replica affermando che comprende l'amarezza del consigliere Marcone per aver dovuto risarcire la somma all'Ente.

Il Sindaco introduce il primo punto all'o.d.g.:

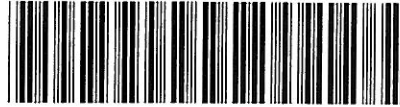
1^ PUNTO ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

Il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** elenca i verbali delle deliberazioni della precedente seduta del Consiglio che vengono dati per letti. Si passa alla dichiarazione di voto sul punto 1^ all'o.d.g. .

N. 11 A FAVORE N. 1 ASTENUTO (SANDOLO) in quanto non presente nelle due sedute di cui i verbali in approvazione

Comune di Ponza

N. 0003163 04/04/2018



Al Sig. Sindaco del Comune di Ponza

Uff. Settore Affari Legali

Oggetto: Ottemperanza a Sentenza Corte dei Conti n. 557/2017

Il sottoscritto Carlo Marcone, nato a Ponza il 21.01.1960 ivi residente in via Staglio snc di S. Maria.

Premesso:

- Che lo scrivente con sentenza della Corte dei Conti Centrale di Appello Sezione Giurisdizionale nr 557/2017, confermativa della sentenza di primo grado n. 154/2012, della stessa Corte dei Conti è stato condannato al pagamento della somma di € 9.000,00 oltre interessi e spese di giudizio, a titolo di risarcimento per danno erariale provocato all'Amministrazione nel 2006, in ragione del riconoscimento a favore dei proprietari dei pescherecci di Ponza di un contributo stanziato della Regione Lazio;
- Che l'importo totale da corrispondere in virtù delle suddetta sentenza, comprensivo di interessi, così come ricalcolato da codesta Amministrazione - detratta una rata di €. 251,16 che lo scrivente (a seguito di relativa autorizzazione dell'Ufficio Settore Affari Generali del Comune di Ponza, con Determina nr 88 del 28.02.2018) ha già corrisposto in data 28.03.2018 - ammonta a complessivi **euro 10.243,84,**

comunica

che in data odierna ha provveduto al pagamento della suddetta somma di € 10.243,84 (a mezzo bonifico bancario di "Intesa San Paolo filiale di Formia", intestato a "SOGERT S.p.A. Tesoreria del Comune di Ponza", di cui si allega copia) ad integrale estinzione del debito nei confronti del Comune di Ponza derivante dalla sentenza in oggetto.

Ponza li, 04.04.2018

Distinti Saluti

Allego: bollettino postale di € 251,16 e versamento bancario di € 10.243,84.

(9388) FORMIA 01

04/04/18
CHIAVE OP. 7645020180404808BE11331792

MARCONE CARLO
VIA GALANO, 3
04027 PONZA

LT

Vi chiedo di volere eseguire le seguenti disposizioni:

A VALERE SUL CONTO

presso la Filiale di (09388)

Coordinate bancarie: IT12X0306973981100000003625

Operazione conto proprio

DESCRIZIONE OPERAZIONE

BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI:
SOCIETA' GESTIONE RISCOSSIONE TRIBUTI-S.P.A. (IBAN BENEFICIARIO: IT95G0101039721100000011423

ADDEBITI
EURO

ACCREDITI VALUTA
EURO

10.243,84

05/04/18

BIC: IBSPITNAXXX

DATA REGOLAMENTO : 06/04/2018

DATA ESECUZIONE ORDINE: 04/04/2018

DATA ORA REVOCABILITA': 04/04/2018 14:15:00

DEBITORE: MARCONE CARLO

CRD: 0306905769902810487398074070IT

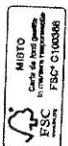
CAUSALE ABI: CASH

DESCRIZIONE BENEFICIARIO: OTTEMPERANZA A SENT
ENZA CORTE DEI CONTI N.557/2017
COMMISSIONI

2,50

*** TOTALE EURO ***

10.246,34



Le condizioni del servizio sono indicate nel Foglio Informativo disponibile in Filiale. Alle operazioni eseguite con addebito/accredito su conto corrente o su carta di pagamento si applicano le condizioni previste dal relativo contratto.

Vi certifichiamo la contabilizzazione delle suddette disposizioni che compariranno sull'estratto conto per operazioni regolate su conto.

Firma dell'operatore.....

PER IL CLIENTE

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 8.731.984 115,92 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 N. Iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Intesa Sanpaolo per l'ambiente - carta ecologica certificata

IM10MOC0000002ECO (P. 1010MOC0000002) - Ed. 11/16



sul c/c n. 12623042/111

di Euro

251,16

IMPORTO IN LETTERE di versamento - 16

INTERESSATO A

CONVENE DI POUZA SEAVI 01

TEJODERLIA

CAUSALE

I DATA - DEFERIMENTO - 85

DEL 28.02.2018

ESEGUITO DA

CARLO

HARCONF

P8

96/141 05 28-03-18 P 0006

VCYL 0026

C*251,16*

C/C 000012623047

G*1,50*

DEM 180328-133322-31375000

VIA - PIAZZA

STAGLIO, SNC

CAP

04027

LOCALITÀ

POUZA (LT)

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: Parere favorevole

Il Segretario Comunale
Dott. Riccardo Feola

-per la regolarità contabile:

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
Prof. Francesco Ferraiuolo	Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

- () Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000
- () Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
Dott. Riccardo Feola